

**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2025-2027**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al dup e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	8
Sicurezza e polizia locale	9
Scuola e cultura	10
Ambiente, arredo urbano e patrimonio	11
Sport, turismo e giovani	12
Commercio	13
Politiche sociali ed associazioni	14
Viabilità e strade	15
Amministrazione ed uffici comunali	16
Grandi progetti	17
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	20
Scenario economico-sociale del territorio	21
Obiettivi generali individuati dal governo	22
Popolazione e situazione demografica	23
Territorio e pianificazione territoriale	24
Strutture e servizi	25
Il piano dei servizi nel quadro della pianificazione locale	26
Economia e sviluppo economico locale	29
Statistiche fiscali	30
Sinergie e forme di programmazione negoziata	32
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	33
Next generation eu (pnrr)	34
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	37
Partecipazioni	39
Opere pubbliche in corso di realizzazione	42
Tariffe e politica tariffaria	43
Tributi e politica tributaria	46
Spesa corrente per missione	48
Necessità finanziarie per missioni e programmi	49
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	50
Disponibilità di risorse straordinarie	51
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	52
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	53
Programmazione ed equilibri finanziari	54
Finanziamento del bilancio corrente	55
Finanziamento del bilancio investimenti	56
Disponibilità e gestione delle risorse umane	57
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	

Valutazione generale dei mezzi finanziari	60
Entrate tributarie - valutazione e andamento	61
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	63
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	64
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	65
Riduzione attività finanziarie - valutazione e andamento	66
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	67
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	68
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	71
Fabbisogno dei programmi per singola missione	72
Servizi generali e istituzionali	73
Giustizia	80
Ordine pubblico e sicurezza	81
Istruzione e diritto allo studio	83
Valorizzazione beni e attiv. culturali	85
Politica giovanile, sport e tempo libero	86
Turismo	88
Assetto territorio, edilizia abitativa	90
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	92
Trasporti e diritto alla mobilità	94
Soccorso civile	96
Politica sociale e famiglia	98
Tutela della salute	101
Sviluppo economico e competitività	103
Lavoro e formazione professionale	105
Agricoltura e pesca	107
Energia e fonti energetiche	108
Relazioni con autonomie locali	110
Relazioni internazionali	111
Fondi e accantonamenti	112
Debito pubblico	114
Anticipazioni finanziarie	116
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	118
Piano di razionalizzazione delle spese	119
Forza lavoro e spese per il personale	120
Programmazione fabbisogno del personale	121
Programma degli incarichi di collaborazione autonoma	122
Opere pubbliche e investimenti programmati	123
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	124
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	125
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	126

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato ed è il presupposto degli altri strumenti di programmazione: Bilancio di previsione, Piano esecutivo di gestione, Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Il DUP ha una sezione strategica che definisce la programmazione del Comune nel corso del quinquennio del mandato amministrativo, attraverso la formalizzazione degli obiettivi collegati alle missioni di bilancio (ossia alle funzioni principali dell'Amministrazione) ed una sezione operativa che traduce gli indirizzi strategici di mandato in obiettivi operativi, da realizzare nel triennio di riferimento, in relazione con l'individuazione delle risorse necessarie indicate nel bilancio di previsione.

Il processo di programmazione, infatti, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, completandosi con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività del Comune, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da conseguire.

Dall'anno 2022 la programmazione si è arricchita di un nuovo strumento previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113: il Piano Triennale di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, in un'ottica di miglioramento del valore pubblico dell'azione amministrativa.

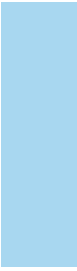
Il processo di programmazione avviene tenendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ed il volume di risorse disponibili. Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo proiettato in un orizzonte triennale.

Il DUP, redatto con una struttura moderna e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che si sta sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno è il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del Comune di Trezzano sul Naviglio. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel presente documento, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della collettività.

Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la



pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e consapevoli, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il presente DUP raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile per il triennio 2025/2027.

Introduzione al DUP e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. Per fare questo è necessario ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione: la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza, infatti, si scontra con il contesto della finanza locale che, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di un'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il Documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa, in un quadro quinquennale aggiornato con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario, definito nel momento di insediamento dell'amministrazione, con le mutate esigenze che si dovessero presentare nel corso del tempo. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle, in un'ottica più operativa e in un termine temporale minore (triennale), negli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie al raggiungimento dei risultati previsti.

Venendo al contenuto, la **Sezione strategica** aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali, precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile del bilancio. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", quindi, affronta lo scenario in cui si attiva l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". Questi aspetti saranno poi sviluppati in maniera più approfondita nel PIAO, che analizzerà le performance per migliorare il valore pubblico dell'azione amministrativa attraverso la progettazione delle *performances* dell'Ente, delle azioni di mitigazione del rischio corruttivo, del miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa, dell'organizzazione e delle politiche di sviluppo del capitale umano e immateriale dell'Ente.

L'analisi in questo documento, invece, abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche, l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione operativa** definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti e le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento le medesime informazioni. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", quindi, si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il *trend* storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto saranno specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta poi nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e dei relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, il rimborso prestiti e gli investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'Amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La presentazione del DUP 2025/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale, tenuto conto del recente insediamento amministrativo a seguito delle consultazioni elettorali del mese di giugno 2024.

Si richiama il punto 8 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 che testualmente recita: *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce"*.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha presentato le proprie linee programmatiche con delibera n. 50 del 30/09/2024

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Sicurezza e Polizia Locale

Occorre evitare che la cittadinanza si senta sola ed abbandonata e che sul territorio comunale aleggi un senso generale di insicurezza e sfiducia nelle forze dell'ordine. L'obiettivo è di riportare tranquillità nella vita della città e ostacolare sul nascere episodi illegali, reati e malaffare.

Queste le azioni salienti che si propongono:

1. Realizzare più attività di vigilanza e repressione dei reati e del vandalismo, estendere la videosorveglianza a tutto il territorio comunale, coprendo aree e zone attualmente scoperte; i controlli con telecamere non dovranno avere scopo repressivo ma scopo preventivo;
2. Maggior controllo e pattugliamento dei parchi e delle scuole, anche mediante l'accordo con associazioni presenti sul territorio;
3. Completare la manutenzione straordinaria sulla rete della pubblica illuminazione per l'eliminazione delle zone ancora al buio;
4. Ampliare l'orario di servizio della polizia locale con più agenti in strada e di pattuglia;
5. Introdurre controlli mirati alla repressione dell'abbandono dei rifiuti;
6. Ammodernare le dotazioni strumentali del corpo di polizia locale.

Scuola e cultura

L'investimento nell'istruzione e nella cultura sono gli investimenti che danno maggior ritorno e utile, sono un seme da piantare e crescere con cura.

Queste le azioni principali:

1. Mantenere ed implementare le attività culturali, valorizzando le attività presenti e avviandone di nuove con enti sovracomunali e privati;
2. Incrementare la sinergia con associazioni del territorio ed extraterritoriali per portare a Trezzano eventi culturali e manifestazioni culturali e ricreative, anche di rilevanza nazionale;
3. Valorizzare la storia locale e lo studio del territorio nelle scuole;
4. Rimodulare il costo del pasto delle mense scolastiche, prevedendo la gratuità della fascia ISEE più bassa;
5. Convenzionamento con asili nido privati per partecipazione ai bandi e collocazione dei bambini presenti nelle graduatorie, al fine di esaurire o ridurre drasticamente le liste di attesa;
6. Manutenzione straordinaria scuole (coperture, caldaie, serramenti ed aule), anche per mezzo di una task force dedicata all'interno del settore lavori pubblici.

Ambiente, arredo urbano e patrimonio

Il patrimonio comunale è il bene di tutti, è il nostro capitale, ciò che chi ci ha preceduto ci ha lasciato in eredità.

L'obiettivo è di incrementarlo e valorizzarlo al fine di non avere beni pubblici inutilizzati o abbandonati, o peggio che anziché generare ricchezza generano sprechi.

L'ambiente è vita, è il bello che ci circonda, dobbiamo riconoscere questo bello e saperlo tutelare con scelte oculate non annabbiate da scelte ideologiche dettate dalla moda del momento.

Le azioni previste:

1. Cura dei parchi e del loro arredo per la loro massima fruizione, dove possibile creazione di punti ristoro e aggregazione. Manutenzione straordinaria dei parchi che da più tempo necessitano cure straordinarie.
2. Valorizzazione e tutela del Parco Agricolo Sud Milano e dell'ambiente agricolo per renderlo conosciuto e fruibile;
3. Ricostituire una squadra manutenzione formata da dipendenti comunali che possano giornalmente fornire manutenzione al territorio ed al patrimonio comunale al fine di ricorrere il meno possibile alle manutenzioni esterne, costose, intempestive ed inefficaci;
4. Istituzione della figura del garante degli animali (carica senza alcun compenso);
5. Vigilare sulla raccolta rifiuti e migliorare i servizi di raccolta e smaltimento offerti alla cittadinanza;
6. Attivazione della pesa in discarica;
7. Istituire un tavolo di discussione tra Amministrazione comunale, protezione civile, associazioni ambientali ed agricoltori per la vigilanza sull'abbandono dei rifiuti e il monitoraggio del reticolo idrico per evitare le esondazioni;
8. Manutenzione straordinaria dei cimiteri e miglioramento del servizio di guardiania;
9. Massima valorizzazione del parco del centenario creando percorsi salute ed attraverso manifestazioni dedicate.

Sport, turismo e giovani

I giovani rappresentano il futuro di una società, il nostro futuro e gli abitanti della Trezzano del futuro che vogliamo progettare.

Il turismo e il tempo libero sono il bello che allevia le fatiche della vita quotidiana.

Per questi settori si prevede:

1. Manutenzione e valorizzazione delle strutture esistenti per ottenerne la piena fruizione;
2. Riqualificazione dell'area della ex piscina in via Morona;
3. Realizzazione del palazzetto dello sport;
4. Interagire con le strutture ricettive del territorio per attrarre attività congressuali ed eventi divulgativi;
5. Riavviare l'attività del gemellaggio;
6. Creare un centro di aggregazione giovanile (parco Clivia), pensando anche alla possibile creazione di un punto bar/ristoro che integri la presenza del centro di aggregazione con l'Auser già presente;
7. Valorizzazione del patrimonio storico e artistico, mediante l'installazione di schede informative e una migliore presentazione del patrimonio presente come un'illuminazione che valorizzi i monumenti comunali.

Commercio

Le attività commerciali e imprenditoriali necessitano di regole chiare e semplici, nonché di risposte precise quando vengono posti dei quesiti.

In questo settore le linee programmatiche prevedono:

1. Incentivare il commercio di prossimità;
2. Fornire risposte chiare e informazioni precise tramite lo sportello delle attività produttive mediante un suo potenziamento;
3. Istituire il registro attività storiche;
4. Favorire il reimpiego dei fuoriusciti dal mercato del lavoro;
5. Prevedere zone a sosta oraria veloce nelle zone con maggiore presenza commerciale;
6. Convenzionare le attività commerciali per ottenere fascia di sconti per i più deboli e/o la distribuzione a domicilio per gli anziani e le fasce deboli;
7. Incentivare l'arrivo di servizi ed attività commerciali sul territorio, in particolare nei quartieri più carenti.

Politiche sociali ed Associazioni

Il settore dei servizi sociali è quello che si prende cura delle fasce più deboli dei nostri cittadini, proprio i cittadini che hanno maggiore bisogno di attenzioni e cure. Le associazioni esprimono la voglia di fare di un territorio e aiutano l'ente pubblico nella gestione delle fasce deboli e nelle situazioni di maggiore fragilità, nonché tenendo vivo il tessuto sociale.

Queste linee dettate dal programma:

1. Istituire la figura del garante degli anziani, disabili, minori (carica senza compenso);
2. Potenziare e valorizzare le risorse del settore servizi sociali al fine di garantire un miglior servizio e una miglior assistenza alle fasce più deboli;
3. Organizzare lo sportello del cittadino (anche mediante l'uso dell'informatica) nell'ottica di dare risposte mirate a tutti i bisogni dei cittadini (come fare una pratica, indicare gli iter e le procedure da seguire): il cittadino non deve sentirsi abbandonato;
4. Ripristinare la figura dello psicologo nell'organico dei servizi sociali;
5. Istituire i posti numerati per il parcheggio dei disabili;
6. Massimizzare il dialogo e la collaborazione con l'associazionismo del territorio, garantendo loro supporto tramite uno sportello dedicato che segua le loro richieste e l'iter delle loro pratiche;
7. Dialogare con tutte le confessioni religiose che operano e sono presenti a Trezzano per una seria crescita delle comunità, sia a livello materiale che spirituale;
8. Ricreare la casa delle associazioni, affinché diventi davvero il punto d'incontro dell'associazionismo trezzanese, il dialogo deve avvenire anche tra le varie realtà e il Comune deve essere il catalizzatore di questo punto d'incontro;
9. Manutenere e migliorare il decoro delle abitazioni di proprietà comunale.

Viabilità e strade

La viabilità trezzanese è afflitta da due problemi costanti: buche e traffico.

Si intende intervenire sui seguenti punti:

1. Predisposizione di un serio piano manutentivo per strade e marciapiedi stanziando ogni anno risorse per poter rifare strade e marciapiedi per una cospicua metratura;
2. Eliminazione delle barriere architettoniche che impediscono a carrozzine e passeggini di spostarsi liberamente per le nostre vie;
3. Realizzare un parcheggio in via Salvini al fine di risolvere la carenza di stalli per le auto;
4. Procedere con interventi mirati a fluidificare il traffico veicolare e di passaggio al fine di eliminare le code che si creano a seguito delle modifiche stradali perpetrate;
5. Efficientamento del trasporto locale interno, ottimizzando numero delle corse e fermate (obiettivo: passare dove e quando serve), inoltre avviare un dialogo serrato con gli enti sovracomunali per treno e linee extracomunali al fine di avere un servizio di trasporto pubblico efficiente e frequente.

Amministrazione ed Uffici comunali

L'obiettivo del mandato sarà "spendere meno e spendere meglio" con l'obiettivo di poter investire i risparmi di spesa in strutture e servizi utili alla cittadinanza, nonché per ridurre la pressione fiscale dei cittadini residenti.

Questi i punti principali a livello amministrativo:

1. Lotta all'evasione fiscale, recupero delle tasse non pagate ed adottare un nuovo regolamento per la rateizzazione delle somme dovute, senza disparità di trattamenti tra piccoli e grandi evasori;
2. Verifica dello stato giuridico dei beni di proprietà comunale (stato occupativo, vincoli, durata delle concessioni\contratti e condizioni);
3. Riorganizzare fisicamente gli uffici comunali, recuperare e valorizzare la sede comunale;
4. Attrarre figure di alto spessore nei settori dell'amministrazione pubblica nei settori privi delle referenze necessarie, nonché rivalutare e motivare il personale presente;
5. Revisione/riscrittura dei regolamenti e dello statuto comunale in un'ottica di semplificazione e riduzione delle procedure;
6. Sistemica richiesta di contributi agli enti sovracomunali mediante la partecipazione a tutti i bandi emanati a favore degli enti pubblici, istruire ogni settore affinché venga valutata la partecipazione a tutti i bandi che possono interessare l'Ente;
7. Servizi efficienti da parte degli uffici, la macchina comunale deve dare risultati con standard qualitativi alti, risposte veloci e precise. Cittadini e imprenditori non possono perdere tempo e hanno bisogno di certezze.

Grandi progetti

Il programma di coalizione prevede alcuni interventi importanti la cui realizzazione implica l'impegno dell'amministrazione su più anni e/o l'intervento di enti sovracomunali, sia in termini autorizzativi, sia in termini di finanziamento parziale.

Ecco i grandi temi che si cercherà di avviare in questo mandato:

1. Attraversamento nord/sud del territorio comunale. Si tratta della realizzazione di un nuovo attraversamento sul naviglio che permetta di sgravare il centro abitato dal traffico locale, con conseguente miglioramento della vivibilità del tessuto urbano e la possibile pedonalizzazione di alcune vie;
2. Elaborare un nuovo PGT e un nuovo Piano urbano traffico per trovare le soluzioni ai problemi di viabilità e di urbanistica. Due strumenti urbanistici nuovi che spazzino via il vecchio PGT ormai illogico e carico di un'ideologia politica superata;
3. Riqualificazione degli svincoli della tangenziale. Occorre dialogare con Milano Serravalle e gli enti confinanti per trovare una soluzione alle problematiche ad essi legate, al fine di ridurre traffico ed incidenti.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Scenario economico-sociale del territorio

Fonte: Banca d'Italia - Eurosystem - Proiezioni macroeconomiche per l'Economia Italiana (Esercizio coordinato dell'Eurosystem) - 13 giugno 2024

Questa nota presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2024-26 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosystem. Le proiezioni per l'area dell'euro sono state rese note sul sito internet della BCE il 6 giugno. I principali risultati sono i seguenti.

- Il PIL dell'Italia aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dello 0,9 per cento nel 2025 e dell'1,1 nel 2026; senza considerare la correzione per le giornate lavorative la crescita sarebbe dello 0,8 per cento nel 2024 e nel 2025 e dell'1,2 nel 2026. L'attività beneficerebbe dell'accelerazione della domanda estera e della ripresa del reddito disponibile ma gli effetti di condizioni di finanziamento ancora restrittive e della riduzione degli incentivi all'edilizia residenziale peserebbero sugli investimenti.
- L'inflazione sarebbe pari all'1,1 per cento nel 2024 e a poco più dell'1,5 per cento in media nel successivo biennio. Al netto ridimensionamento rispetto allo scorso anno contribuirebbe soprattutto la moderazione dei prezzi dell'energia e dei prodotti intermedi. Gli effetti dell'accelerazione delle retribuzioni verrebbero assorbiti dai margini di profitto e dall'andamento moderato dei prezzi delle importazioni.

Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'esercizio, sono basate sulle informazioni disponibili al 15 maggio per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 22 maggio per i dati congiunturali.

Lo scenario presuppone che l'incertezza geo-politica e le connesse tensioni sui mercati finanziari internazionali, pur elevate, non si acuiscono. Si ipotizza che la domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle esportazioni italiane torni a espandersi nel triennio, di circa il 2,5 per cento in media all'anno. Sulla base dei contratti futures, i prezzi delle materie prime energetiche si ridurrebbero gradualmente nell'orizzonte previsivo. I costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell'anno in corso per ridursi gradualmente nel prossimo biennio.

Si stima che la crescita del prodotto rimanga moderata nel corso di quest'anno e acquisisca maggior vigore a partire dalla seconda metà del 2025, grazie alla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dello 0,9 nel 2025 e dell'1,1 nel 2026 (...). Rispetto alle proiezioni pubblicate in aprile, la crescita del PIL è invariata quest'anno e più bassa di un decimo di punto sia nel 2025 sia nel 2026 principalmente per via delle ipotesi, desunte dai mercati, di tassi di interesse lievemente più elevati.

I consumi, dopo la battuta d'arresto alla fine del 2023, tornerebbero a crescere dall'anno in corso, sostenuti dal recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Gli investimenti rallenterebbero marcatamente, frenati dagli elevati costi di finanziamento e dal forte ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni. Questi fattori, in particolare l'ultimo, comporterebbero una marcata contrazione degli investimenti in costruzioni, che verrebbe solo in parte attenuata dall'aumento della spesa per infrastrutture prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le misure di incentivo agli investimenti privati previste dal PNRR contribuirebbero inoltre a sostenere la dinamica della componente in beni strumentali, che continuerebbe a espandersi per tutto il triennio.

Le esportazioni si espanderebbero in linea con l'andamento della domanda estera, mentre le importazioni crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, tornato positivo già nello scorso anno, continuerebbe a migliorare, avvicinandosi al 2 per cento del PIL nel 2026.

(...)

L'occupazione continuerebbe a crescere, sia pur a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,3 per cento nella media del 2024 e si manterrebbe stabile nel prossimo biennio.

L'inflazione al consumo rimarrebbe molto contenuta in tutto il triennio, su valori poco superiori all'1 per cento quest'anno e all'1,5 nel 2025-26 (...). Il forte ridimensionamento rispetto allo scorso anno rifletterebbe principalmente la moderazione dei prezzi dei beni intermedi e dell'energia. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2 per cento nella media di quest'anno e si ridurrebbe ulteriormente nel prossimo biennio. Gli effetti dell'accelerazione delle retribuzioni sarebbero assorbiti, specie quest'anno, dai margini di profitto e dall'andamento moderato dei prezzi dei beni importati.

Rispetto alle previsioni pubblicate in aprile, l'inflazione al consumo è stata rivista lievemente al ribasso quest'anno e il prossimo e, in misura minore, nel 2026, riflettendo principalmente una discesa dei prezzi dei beni energetici più rapida del previsto e gli effetti di una maggiore debolezza della domanda.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e derivano dalla possibilità che l'accelerazione degli scambi internazionali sia più contenuta e graduale di quanto atteso e che la dinamica degli investimenti si indebolisca in misura maggiore, per via di effetti più accentuati dell'irrigidimento delle condizioni finanziarie nonché del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni. I rischi sul profilo dell'inflazione appaiono nel complesso bilanciati. Una dinamica dei prezzi più elevata potrebbe derivare da nuovi rincari delle materie prime. Per contro, l'eventualità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata potrebbe esercitare pressioni di segno opposto.

Obiettivi generali individuati dal Governo

Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, *"è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea"*. Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo *"e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea"*.

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà *"un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine"*.

Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso *"la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica"* e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare *"programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani"*. Il DEF *"segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica"*. Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, *"le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)"*.

Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che *"le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta"*.

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di *"definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF"*.

Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che *"a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus"*. La tendenza attuale alla crescita del debito *"si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027"*.

Il quadro macroeconomico indica *"una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana"*. Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, *"i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati"*.

Popolazione e situazione demografica

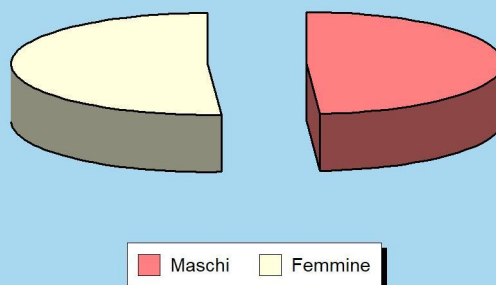
Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	10.537
Femmine	(+)	11.019
Totale		21.556
Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	48,88 %
Femmine	(+)	51,12 %
Totale		100,00 %

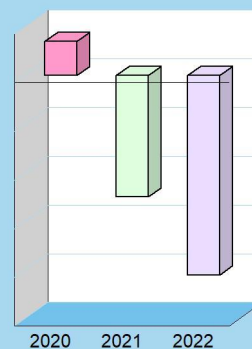
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	192	156	147
Deceduti nell'anno	(-)	185	181	188
Saldo naturale		7	-25	-41
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,09	7,34	6,87
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,75	8,51	8,79

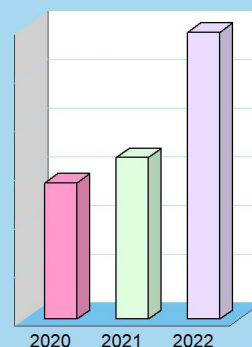
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	192	156	147
Deceduti nell'anno	(-)	185	181	188
Saldo naturale		7	-25	-41
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	827	941	1.110
Emigrati nell'anno	(-)	687	775	815
Saldo migratorio		140	166	295

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	10,77
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	0
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	7,04
---------	------	------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	4,73
-------------	------	------

Comunali	(km)	80,39
----------	------	-------

Vicinali	(km)	21,50
----------	------	-------

Autostrade	(km)	4,07
------------	------	------

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	Delibera Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2014
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Comerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Considerazioni e valutazioni

L'Amministrazione intende elaborare un nuovo PGT e un nuovo Piano urbano del traffico per trovare nuove soluzioni ai problemi di viabilità e di urbanistica. Due strumenti urbanistici nuovi che superino il vecchio PGT in quanto dal suo avvio (2019) è variato il quadro economico e territoriale.

Strutture e servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	2	2	3	3
	(posti)	121	121	155	155
Scuole materne	(n.)	5	5	5	5
	(posti)	520	525	555	555
Scuole elementari	(n.)	5	5	5	5
	(posti)	959	960	970	970
Scuole medie	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	606	606	606	606
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	15	15	15	15
- Nera	(km)	2	2	2	2
- Mista	(km)	65	65	65	65
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	69	69	69	69
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	138	138	138	138
	(ha)	42	42	42	42
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	34.220	34.220	34.220	34.220
- Industriale	(q)	83.780	83.780	83.780	83.780
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	2.917	2.917	2.917	2.917
Rete gas	(km)	85	85	85	85
Mezzi operativi	(n.)	3	2	2	2
Veicoli	(n.)	31	24	24	24
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	120	120	120	120

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Il piano dei servizi nel quadro della pianificazione locale

La seguente analisi, con i dovuti aggiornamenti, è in gran parte tratta dalla relazione di accompagnamento al Piano dei Servizi approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 2 del 26 febbraio 2014.

In dettaglio viene presentata l'offerta dei servizi pubblici.

I servizi amministrativi

Sono suddivisi secondo il settore di appartenenza e localizzati nel palazzo municipale in via IV Novembre, nella sede in via Boito e in via Gioia (Comando della Polizia Locale). L'intervento di razionalizzazione delle sedi comunali, iniziato nel 2018, è finalizzato ad individuare soluzioni in grado di dare coerenza all'uso degli immobili, concentrando le attività similari ed evitando situazioni di convivenza tra usi incompatibili.

Ad oggi quindi nella sede comunale di via Boito sono presenti i Servizi comunali di competenza alle seguenti Aree:

- Area Servizi Sociali, Culturali, Sportivi (piano terra);
- Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale (primo piano);
- Area Sviluppo del Territorio (secondo piano);
- Area Infrastrutture (secondo piano).

A questi servizi, di carattere prettamente amministrativo, si aggiungono la Caserma dei Carabinieri e due uffici postali (uno collocato lungo viale L. Da Vinci, in corrispondenza della Nuova Vigevanese e l'altro sul viale Indipendenza, in prossimità del centro storico del Comune).

Le attrezzature sanitarie e socio-assistenziali

Nel territorio comunale sono presenti due asili nido, di proprietà comunale, cui si aggiungono altri nidi privati. L'offerta di tale servizio è stata incrementata a partire dal 2017 con la realizzazione dell'asilo nido, standard qualitativo della convenzione del PII Brunelleschi. Con i fondi del PNRR verrà completata la realizzazione di un nuovo asilo nido in via Malibran.

All'interno della sede dei Servizi Sociali, vengono forniti i servizi riguardanti gli aspetti assistenziali e sociali.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio è inoltre in grado di offrire ai propri cittadini una serie di ulteriori servizi, attraverso personale proprio, oppure utilizzando contratti ed appalti con soggetti esterni, ovvero:

- il servizio di assistenza domiciliare è fornito dagli operatori del settore servizi socio-assistenziali con lo scopo di veder riconosciuto ad ogni cittadino il diritto ad una vita dignitosa, all'eguaglianza, al recupero ed al mantenimento delle proprie capacità psicofisiche. Nell'ambito di tale programma di assistenza, sono previsti i servizi: cura alla persona, sostegno alla persona, igiene ambientale, consegna pasti a domicilio, disbrigo di faccende domestiche e accompagnamento nel disbrigo di pratiche varie. Hanno diritto a tali servizi le persone parzialmente o totalmente non autosufficienti sia temporaneamente che in via definitiva;
- il servizio di trasporto disabili dal proprio domicilio presso le strutture scolastiche e i centri socio-educativi;
- il servizio di trasporto anziani dal proprio domicilio presso il Centro Diurno Integrato di Corsico e presso altre strutture sanitarie del territorio;
- il servizio di assistenza economica comunale rivolto alle fasce di popolazione a reddito insufficiente per far fronte alle necessità primarie (affitto, luce, ecc.) e ad anziani inseriti in un progetto concordato con l'assistente sociale. I contributi sono di vario genere: erogazione di somme per sostenere spese come quelle già esemplificate o versamento, da parte del Comune, di parte variabile della retta che l'utente non può sostenere autonomamente per il ricovero in strutture di assistenza;
- il servizio diventa impresa, che fornisce assistenza all'auto imprenditorialità, sia nel settore del *profit* che *no profit*;

Completa il quadro del sistema dei servizi l'insieme delle associazioni e delle società *no profit* presenti sul territorio.

I servizi culturali e ricreativi

Le principali strutture che accolgono eventi di carattere culturale presenti sul territorio sono quattro e tutte offrono diversi servizi di tipo culturale/ricreativo rivolti ai cittadini in base alle specifiche esigenze e necessità:

- il Centro Socio Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni;
- il Punto Expo, in via Vittorio Veneto lungo l'Alzaia del Naviglio, pensato come spazio polivalente per conferenze ed esposizioni;
- le due sedi della Biblioteca comunale "Ostilio Bego" ospitate negli spazi del Centro Socio-Culturale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in via Manzoni, e la "Biblioteca delle Storie Infinite", in piazza Maria Teresa di Calcutta;
- il Centro Civico "Ugo Tognazzi", collocato all'estremità sud del quartiere Marchesina in via Castoldi, che può ospitare incontri pubblici ed eventi a tema.

Si tratta di strutture sufficientemente distribuite sul territorio comunale con la sola eccezione del quartiere Boschetto. Le diverse strutture, inoltre, sono inserite all'interno di spazi verdi pubblici e risultano servite dal sistema dei trasporti pubblici locale.

Le attrezzature religiose

Presenti sul territorio sono organizzate in due parrocchie per l'intera città. Nello specifico: la chiesa Sant'Ambrogio in via Rimembranze, sede parrocchiale con oratorio e la chiesa di San Lorenzo martire in via Mazzini, sede parrocchiale con oratorio. Seppure di carattere e gestione privata, queste strutture costituiscono un'importante presenza all'interno del territorio comunale e svolgono un ruolo di aggregazione e di ritrovo per i ragazzi di diverse età. L'articolazione

territoriale delle diverse strutture attualmente esistenti sul territorio comunale è in grado di rispondere quantitativamente e qualitativamente alle esigenze ed alle necessità espresse dai cittadini grazie anche alla nuova chiesa in zona Marchesina dedicata a "Santa Gianna Beretta Molla" (che rientra nella parrocchia Sant'Ambrogio) ed al potenziamento di alcune attrezzature nella parrocchia San Lorenzo.

Sul territorio comunale è inoltre presente una Sala del Regno dei Testimoni di Geova in largo Po.

Le attrezzature scolastiche

Comprendono le scuole di proprietà comunale a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle secondarie di primo grado. La superficie occupata è complessivamente poco superiore a 70.200 mq circa, conseguentemente, la dotazione pro capite, calcolata sulla popolazione scolastica complessiva, risulta pari a 33,02 mq. L'offerta scolastica è, dunque, costituita da:

- 5 scuole dell'infanzia statali;
- 5 scuole primarie statali;
- 2 scuole secondarie di I grado.

La loro collocazione risulta relativamente omogenea per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, riuscendo a coprire con tale offerta la domanda espressa da ciascun quartiere. Viceversa, risulta non omogenea l'offerta relativa alla scuola secondaria di I grado (ne sono, infatti, sprovvisti i quartieri di Boschetto e Marchesina).

Il sistema scolastico prevede:

- l'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi" in via Concordia che accorpa le materne Giacosa, Rimembranze e Boschetto, le elementari Giacosa, IV Novembre e Boschetto e la scuola media Cuciniello;
- l'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" in Via Tintoretto che comprende le materne Verdi e Malibran, le elementari Manzoni e Malibran e la media Gobetti.

Ad oggi l'offerta per la popolazione scolastica appare sufficiente: è tuttavia probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti per un ampliamento e/o per mantenere adeguate le strutture già oggi esistenti. In particolare, se i flussi migratori confermeranno le tendenze in atto, la popolazione di Trezzano sul Naviglio è destinata ad aumentare e parimenti, aumenterà la popolazione nelle fasce di età di riferimento per la scuola dell'obbligo (6-10, 11-13 anni).

Sul territorio comunale sono inoltre presenti due istituti di formazione professionale:

- Fondazione Ikaros – Via Copernico – Corso professionale nel ramo automotive-meccanico;
- Fondazione Le Vele – Via Tintoretto – Corso professionale nel ramo grafica/design.

Le attrezzature sportive

Sono quantificabili in una superficie di 70.000 mq circa, alle quali si possono aggiungere 37.600 mq di strutture private, per un totale di aree che superano i 107.600 mq circa. Tutto ciò evidenzia che la tradizione di promozione sportiva e di sviluppo della pratica motoria da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio è lunga e strutturata. Nel dettaglio l'Amministrazione comunale è proprietaria, oltre alle strutture inserite all'interno dei plessi scolastici e che ne integrano l'offerta funzionale (palestre: Morona, Manzoni, Turati, Giacosa, Cuciniello e Concordia), della palestra Di Vittorio, di due centri sportivi ("Luigi Fabbri" e "Giacinto Facchetti") e di una piscina comunale coperta.

Le attrezzature tecnologiche

Gli impianti tecnologici presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio in grado di effettuare servizi diretti ai cittadini residenti, sono:

- il centro raccolta comunale dei rifiuti che si trova nella parte nord-ovest del territorio comunale (via Fucini), al limite della zona produttiva in Parco Agricolo Sud Milano, destinato alla raccolta e selezione dei rifiuti;
- il depuratore comunale, collocato nella parte sud-est del territorio comunale (via Darwin), al limite della zona produttiva.

I cimiteri

Sul territorio comunale sono presenti due strutture cimiteriali, collocati in ambienti molto diversi fra loro:

- la struttura più antica (via Rimembranze) si trova all'interno del centro abitato;
- la struttura più recente (via Fucini) è immersa in ambito agricolo.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare per le esigenze dell'edilizia residenziale da destinarsi a favore di soggetti socialmente fragili e/o economicamente svantaggiati.

Detti immobili costituiscono "dotazione necessaria" alla luce di emergenti e sempre crescenti esigenze abitative in ambito sociale.

Viene costantemente garantita la necessaria manutenzione a detti immobili, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; in generale per il patrimonio in locazione si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali a tale scopo stipulate.

Gli stanziamenti di spesa sono stati calmierati al fine di garantire il regolare funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Il verde pubblico

Costituiscono le aree "a verde" quelle aree attrezzate per il gioco all'aperto, le piazze e gli spazi pubblici, le aree piantumate, anche in funzione ecologica, e gli orti urbani pubblici.

La superficie complessiva delle aree sopra descritte risulta poco superiore a 239.000 mq corrispondente a una dotazione minima per abitante pari a 11,9 mq. A questa quantità vanno aggiunti 53.056 mq di aree per il verde attrezzato e sportivo già ceduti all'interno di Piani Attuativi Vigenti. Agli spazi costruiti d'interesse pubblico si associa la presenza di spazi a verde attrezzati; il maggior numero di tali aree si concentra tra la linea del Naviglio e il primo nucleo del quartiere Zingone; sono presenti, inoltre, alcune aree verdi non attrezzate concentrate soprattutto a nord del Comune.

Il Parco del Centenario viene classificato come parco urbano e si colloca al confine nord del territorio comunale, mentre a nord-ovest permane un'area boscata di antica formazione cui si associa un nuovo bosco produttivo. Il Parco del Centenario si estende su una superficie di circa 160.000 mq interamente ricompresa all'interno del Parco agricolo Sud Milano. L'area in conseguenza del passato utilizzo agricolo è percorsa da cavi irrigui che sono superabili tramite le passerelle in legno esistenti e da un sistema di filari con lo scopo di ricreare la percezione dell'originario ambiente agricolo; nei pressi della costruzione centrale destinata a centro informazioni e punto di ristoro è stato realizzato un piccolo stagno con fondo artificiale.

Risultano scarsamente serviti dal sistema delle aree verdi attrezzate, i quartieri Boschetto, la parte occidentale del quartiere Zingone e il quartiere Azalee (peraltro caratterizzati da una tipologia insediativa residenziale uni/bifamiliare con presenza di verde privato) e la zona residenziale della Marchesina.

Il punto particolarmente critico non è dato dalla quota di verde pro/capite, quanto dalla sua frammentazione che fa intuire la carenza di un vero progetto d'insieme. Proprio per questo l'Amministrazione comunale ha intrapreso delle azioni finalizzate al completamento e all'integrazione del sistema di percorsi ciclabili e pedonali da connettere al sistema del verde urbano, tra cui il completamento del collegamento ciclabile tra l'Alzaia del Naviglio Grande ed il Parco del Centenario, garantendo le necessarie relazioni tra aree verdi, quartieri residenziali e servizi pubblici.

Occorre sottolineare che la manutenzione delle aree sopra descritte comporta una rilevante programmazione manutentiva con un conseguente dispendio di risorse economiche che annualmente supera il mezzo milione di euro. Tutto ciò riconoscendo nel "sistema del verde urbano" anche l'alto valore sociale visto come elemento ricreativo e di aggregazione oltre che di valorizzazione della qualità urbana della città.

I parcheggi e l'offerta della sosta

Le aree destinate alla sosta degli autoveicoli coprono circa 180.000 mq del territorio comunale (di cui circa 90.000 mq risultano parcheggi pubblici di pertinenza residenziale e 90.000 mq parcheggi privati o ad uso pubblico non residenziali) e risultano soprattutto a servizio degli spazi commerciali lungo la Nuova Vigevanese.

Risultano completati i lavori di sistemazione del parcheggio di interscambio di via Curiel e il nuovo parcheggio di via Rimembranze/Treves.

Il trasporto pubblico locale

Il servizio pubblico all'interno del Comune di Trezzano sul Naviglio è strutturato come di seguito:

- servizio su ferro (linee S): l'offerta di servizio ferroviario del sistema sub-urbano è garantito dalla linea S9 (Albairate-Milano Lambrate-Seregno-Saronno). Il servizio è cadenzato, garantendo dal lunedì alla domenica un treno ogni mezz'ora, dalle 6.30 circa del mattino alla 23.00 circa della sera. I treni effettuano 5 fermate in Milano e consentono l'interscambio con le linee metropolitane M2 (Romolo, Lambrate), M3 (Porta Romana), M1 (Sesto S.G.) e con il sistema ferroviario (S. Cristoforo, Lambrate, Greco-Bicocca);
- servizio su gomma urbano ed extraurbano: è articolato in due gruppi principali, ovvero le linee di Area Urbana ed extraurbana e le linee interurbane del Lotto 5a (Area Sud Ovest). Come noto è in atto una gestione temporanea del servizio su gomma (ex SCAI) a cura dell'Agenzia TPL regionale, propedeutica ad un possibile trasferimento definitivo della gestione.

I principali itinerari del trasporto pubblico su gomma utilizzano principalmente le vie Vigevanese, Indipendenza, Roma e Circonvallazione, garantendo un numero complessivo di oltre 400 coppie di corse/giorno feriali, di cui circa il 86% gestito da ATM e STAV. Inoltre, la quasi totalità delle linee di Area Urbana transitano dalla Stazione ferroviaria, collegandola ai diversi quartieri e servizi, garantendo un numero di corse giornaliere feriali superiore a 60, con buone frequenze nelle ore di punta. In particolare:

- la linea ATM327 offre una corsa ogni 7 minuti nell'ora di punta, e 15 minuti nelle altre fasce orarie;
- la linea 553 offre una corsa ogni 7 minuti circa nelle ore di punta;
- attualmente il servizio di navigazione sul Naviglio Grande è effettuato saltuariamente e solo a scopo turistico. Il servizio è gestito da NAVIGAMI S.r.l. in qualità di concessionario in collaborazione con i *partners* istituzionali (Navigli Lombardi S.c.a.r.l., Regione Lombardia e Consorzio Est Ticino Villoresi);
- la rete dei percorsi ciclabili (la salvaguardia e la valorizzazione della mobilità ciclabile è di fondamentale importanza in relazione soprattutto all'accessibilità ai nuclei urbani e alle brevi distanze tra le diverse funzioni localizzate nel tessuto cittadino come scuole, luoghi di lavoro, impianti sportivi, uffici pubblici, attività commerciali, parchi urbani, fermata ferroviaria);
- i percorsi ciclopedonali presenti nell'ambito urbano del Comune di Trezzano Sul Naviglio seguono principalmente alcune direttrici, ovvero l'asse Indipendenza-Plebiscito-Cavour-Parco del Centenario, l'Alzaia nord del Naviglio Grande, l'asse viario Castoldi-Salvini.

I percorsi ciclo/pedonali esistenti costituiscono nel loro insieme un disegno unitario e continuo solo lungo alcuni assi e consentono il superamento della linea ferroviaria e della Nuova Vigevanese; è necessaria però la realizzazione di alcuni tratti finalizzati alla ricucitura di alcuni percorsi, come ad esempio:

- l'itinerario ciclabile Est-Ovest lungo l'Alzaia del Naviglio Grande con l'asse Est-Ovest Salvini/Castoldi;
- il centro e i quartieri residenziali quali Azalee, Zingone;
- gli ambiti residenziali, il Parco Centenario, gli spazi a verde urbani ed extraurbani fruibili all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Statistiche fiscali

Soggetti - Osservatorio delle partite IVA (Aperture) - Anno 2023

Natura giuridica	Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	137	13,22%
Società di persone	7	133,33%
Società di capitali	43	-28,33%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	-100,00%
TOTALE	187	1,08%

Dati aggiornati a maggio 2024

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2022 (redditi 2021)

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
TREZZANO SUL NAVIGLIO	15.652	8.931	10.364.764	9.354	231.240.377

Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	
Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
4.885	104.803.711	158	8.954.117

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)		Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	
Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
23	1.607.656	426	11.255.184

Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)

Frequenza	Ammontare
619	11.481.279

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Si evidenzia che al 31.12.2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale (come dimostrato dai parametri all'uopo predisposti) e non ha dichiarato dissesto finanziario. Il prospetto sotto riporta un unico parametro fuori soglia relativo a "debiti riconosciuti e finanziati". Stante la straordinarietà e la non ricorrenza dei debiti fuori bilancio interamente riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2023, il valore fuori soglia non desta alcun tipo di preoccupazione e non richiede alcun intervento correttivo urgente.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

La Commissione europea ha lanciato il 15 dicembre 2021 il quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, una piattaforma pubblica online per tracciare i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel suo complesso e dei singoli piani nazionali in materia.

Il sito web del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza contiene sezioni dedicate al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi e agli esborsi del dispositivo. Oltre a ciò, dispone di dati specifici compilati dalla Commissione: ad esempio le spese per settore e una ripartizione delle spese verdi, digitali e sociali nell'ambito del dispositivo. Il quadro di valutazione fornisce inoltre informazioni qualitative attraverso analisi tematiche dell'attuazione dei piani in settori strategici specifici.

Per accedere alle risorse del Next Generation EU gli Stati membri sono chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'ITALIA

Il 5 maggio 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo "Italia domani" dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione) – la Commissione europea approva il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia da 191,5 miliardi di euro

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato (in

lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro Ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

La capacità di indebitamento

La programmazione di bilancio 2025/2027 del Comune di Trezzano sul Naviglio è stata formulata nel rispetto della capacità di indebitamento dell'Ente, come sancita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 2017, al netto dei contributi sociali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa di risparmio e prestiti, dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;

b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno;

c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;

d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi del preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;

e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;

f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministero dell'economia e delle finanze con proprio decreto.

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori".

Verifica equilibri ed obiettivi di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L. 145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11) e dal

testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01/08/2019) correttivo al D.Lgs. 118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

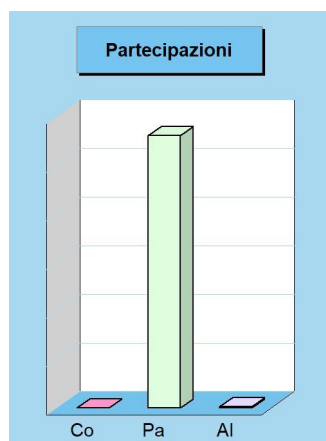
I nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti - Sezione Autonomie, delibera 19/2019).

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'Ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	5.599.541,00
Altro (AP_BIIV.1c)	4	22.045,06
Totale	5	5.621.586,06

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CAP Holding S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	571.381.786,00	0,980000 %	5.599.541,00
Fondazione Per Leggere	Altro (AP_BIV.1c)	61.000,00	3,520000 %	2.147,99
Fondazione Pontirolo Onlus Intercomunale	Altro (AP_BIV.1c)	103.066,00	11,700000 %	12.058,72
AFOL Metropolitana	Altro (AP_BIV.1c)	1.099.754,00	0,670000 %	7.368,35
Centro Studi PIM	Altro (AP_BIV.1c)	100.000,00	0,470000 %	470,00

CAP Holding S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,980000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato della Città Metropolitana di Milano.

Fondazione Per Leggere

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	3,520000 %
Attività e note	Biblioteche Sud Ovest Milano

Fondazione Pontirolo Onlus Intercomunale

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	11,700000 %
Attività e note	Residenza sanitaria assistenziale

AFOL Metropolitana

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,670000 %
Attività e note	Formazione ed orientamento lavoro

Centro Studi PIM

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,470000 %
Attività e note	Supporto operativo e tecnico-scientifico per enti pubblici

Considerazioni e valutazioni

Il prospetto sopra riportato dettaglia unicamente le partecipazioni dirette.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio detiene le seguenti partecipazioni indirette:

- Pavia Acque S.c.a.r.l. (partecipata di CAP Holding S.p.A.)
- Amiacque S.r.l. (ora CAP Evolution - partecipata di CAP Holding S.p.A.);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. - in liquidazione (partecipata di Cap Holding S.p.A.);
- Zeroc S.p.A. (partecipata di Cap Holding S.p.A. - acquisita nel corso dell'anno 2021);
- Neutalia S.r.l. (partecipata di Cap Holding S.p.A. - acquisita nel corso dell'anno 2021).

Cap Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione CAP (già Fondazione Lida), costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art. 14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000,00 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da Cap Holding S.p.A.).

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non detiene partecipazioni di controllo.

Pubblicazione dei bilanci degli Organismi partecipati

- Cap Holding S.p.A. - <https://www.gruppocap.it/it/investitori/performance-finanziarie>
- Pavia Acque S.c.a.r.l. - <https://www.paviaacque.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>
- Amiacque S.r.l. (ora CAP Evolution) - <https://www.gruppocap.it/it/investitori/performance-finanziarie>
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione - <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>
- Zeroc S.p.A. - <https://www.zeroc.green/societa-trasparente>
- Neutalia S.r.l. - <https://www.neutalia.it/node/76>
- Fondazione CAP - <http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci>
- Fondazione per leggere - <https://www.fondazioneperleggere.it/bilanci/>
- AFOL Metropolitana - <https://www.afolmet.it/bilanci>
- Fondazione Pontirolo Onlus - <https://www.pontirolooonlus.it/amministrazione-trasparente/>
- Centro Studi PIM - <https://www.pim.mi.it/amministrazione-trasparente/>

Bilancio consolidato

Con deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 31.07.2024, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato due distinti elenchi, così come previsto dal par. 3.1 del Principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, ovvero:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento e quindi inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco rientrano:

- CAP Holding S.p.A.;
- Fondazione Per Leggere;
- Fondazione Pontirolo Onlus;
- AFOL Metropolitana;
- Centro Studi PIM.

Nel secondo elenco rientrano:

- CAP Holding S.p.A.;
- Fondazione Per Leggere;
- Fondazione Pontirolo Onlus.

Benché la partecipazione sia inferiore al 1%, Cap Holding S.p.A. è stata inserita nel secondo gruppo, tra gli enti oggetto di consolidamento in quanto soggetto affidatario di servizi pubblici locali; si evidenzia che CAP Holding S.p.A. è soggetto a sua volta tenuto alla redazione di un bilancio consolidato. Il consolidamento dei conti comunali è, pertanto, avvenuto tenendo in debita considerazione le risultanze di tale bilancio.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 30.09.2024 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2023, così come previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118.

Lo schema di bilancio consolidato 2023 presenta le seguenti risultanze:

- risultato economico 2023 del GAP: Euro 1.594.942,00;
- patrimonio netto 2023 del GAP: Euro 28.257.313,00;
- totale attività 2023 del GAP: Euro 59.711.447,00.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 21/12/2023 è stata approvata la razionalizzazione periodica per l'anno 2023 delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175. Dalla revisione periodica non è emersa la necessità di operare nuove razionalizzazioni ma vi è stata la sostanziale riconferma delle partecipazioni detenute, in sostanziale continuità alla revisione straordinaria operata nell'anno 2017 ed alla razionalizzazione periodica negli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022.

Proseguono le procedure di liquidazione del CIMEP - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia. L'Ente, istituito in forza della L. 167/1962 con funzioni essenzialmente pubbliche, redige bilanci in sola contabilità finanziaria, peraltro non reperibili su siti internet istituzionali.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Lo schema sotto riporta i dati aggiornati alla data di redazione del presente documento delle principali opere pubbliche in corso.

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficient. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Rifacimento solai ed adeguamento sismico della palestra didattica c/o Scuola Media "Cuciniello"
 Ristrutturazione, realizzazione, rifunzionalizzazione ed adeguamento sismico del refettorio del plesso scolastico "C. Cuciniello" - FINANZIAMENTO PNRR
 Manutenzione straordinaria strade comunali (Progetto 2023)
 Realizzazione di un nuovo asilo nido in Via Malibran - FINANZIAMENTO PNRR

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Rifacimento solai ed adeguamento sismico della palestra didattica c/o Scuola Media "Cuciniello"	2022	582.558,42	2.147,06
Ristrutturazione, realizzazione, rifunzionalizzazione ed adeguamento sismico del refettorio del plesso scolastico "C. Cuciniello" - FINANZIAMENTO PNRR	2022	1.075.934,26	685.003,69
Manutenzione straordinaria strade comunali (Progetto 2023)	2023	830.000,00	158.121,64
Realizzazione di un nuovo asilo nido in Via Malibran - FINANZIAMENTO PNRR	2022	1.021.300,00	554.884,54

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione giunta n. 160 del 16/10/2024 avente ad oggetto: "Adozione schema triennale dei lavori pubblici 2025/2027 ed elenco annuale 2025, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023" è stato inserito il piano triennale delle opere pubbliche ed aggiornato con il presente documento di programmazione.

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Asili nido
Iniziative culturali ed artistiche
Impianti sportivi
Mense scolastiche e non
Centri estivi - centri estivi ricreativi minori
Servizi sociali
Servizio pre/post scuola

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 Asili nido	286.600,00	14,8 %	337.450,00	337.450,00
2 Iniziative culturali ed artistiche	11.000,00	0,6 %	11.000,00	11.000,00
3 Impianti sportivi	72.000,00	3,7 %	72.000,00	72.000,00
4 Mense scolastiche e non	1.400.000,00	72,3 %	1.400.000,00	1.400.000,00
5 Centri estivi - centri estivi ricreativi minori	63.000,00	3,3 %	63.000,00	63.000,00
6 Servizi sociali	33.000,00	1,7 %	33.000,00	33.000,00
7 Servizio pre/post scuola	70.000,00	3,6 %	70.000,00	70.000,00
Totale	1.935.600,00	100,0 %	1.986.450,00	1.986.450,00

Denominazione	Asili nido
Indirizzi	Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni (da valutarsi anche mediante sistemi di rilevazione della customer satisfaction). Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti. Le previsioni delle entrate sono state inserite in funzione del nuovo nido comunale in fase di realizzazione.
Gettito stimato	2025: € 286.600,00 2026: € 337.450,00 2027: € 337.450,00

Denominazione Indirizzi	Iniziative culturali ed artistiche Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2025: € 11.000,00 2026: € 11.000,00 2027: € 11.000,00
Denominazione Indirizzi	Impianti sportivi Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2025: € 72.000,00 2026: € 72.000,00 2027: € 72.000,00
Denominazione Indirizzi	Mense scolastiche e non Dal 2025 è previsto l'adeguamento delle tariffe, aderenti alle condizioni offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario del servizio, in considerazione della natura sociale dello stesso. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2025: € 1.400.000,00 2026: € 1.400.000,00 2027: € 1.400.000,00
Denominazione Indirizzi	Centri estivi - centri estivi ricreativi minori Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2025: € 63.000,00 2026: € 63.000,00 2027: € 63.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizi sociali Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2025: € 33.000,00 2026: € 33.000,00 2027: € 33.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizio pre/post scuola Invarianza del sistema tariffario a fronte del monitoraggio e del perseguimento di migliori livelli prestazionali del servizio, anche in relazione all'aspetto qualitativo delle erogazioni. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti.
Gettito stimato	2025: € 70.000,00 2026: € 70.000,00 2027: € 70.000,00

Considerazioni e valutazioni

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28.02.1983 n. 55, convertito nella L. 26.04.1983 n. 131, il quale prevede che: *“Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate”*, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha definito i servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune e le relative tariffe.

La copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale nel 2023 è stata pari al 62,26%; i costi di gestione relativi all'asilo nido sono valutati al 50% del loro ammontare, così come stabilito dall'art. 243, comma 2,

comma a) del D.Lgs. 267/2000.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale e pertanto non è assoggettato al controllo della copertura dei servizi previsto dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

Sulla base dei dati contabili previsionali 2025/2027, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

La copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale prevista risulta essere di:

- anno 2025: 78,38%;
- anno 2026: 79,11%;
- anno 2027: 79,15%.

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

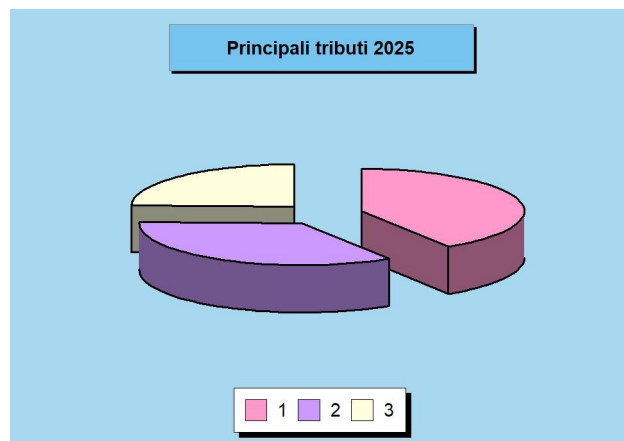
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni - circostanza che molto spesso ha determinato un riassetto complessivo delle risorse comunali, anche sotto il profilo della relativa rappresentazione contabile.

Abolizione della IUC (Imposta Unica Comunale)

Dall'anno 2020 la IUC (costituita da IMU, TASI e TARI) è stata abolita. Nell'ordinamento dei tributi comunali permangono, come distinti tributi, l'IMU e la TARI. Il Comune di Trezzano sul Naviglio non applica TASI dall'anno 2015.

Canone Unico Patrimoniale

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. "Canone Unico Patrimoniale"). Il nuovo canone, di natura patrimoniale e pertanto extratributaria, sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)	4.770.000,00	41,1 %	4.770.000,00	4.770.000,00
2 TARI (TRIBUTO SUI RIFIUTI)	4.000.000,00	34,4 %	4.000.000,00	4.000.000,00
3 ADDIZIONE COMUNALE IRPEF	2.850.000,00	24,5 %	2.850.000,00	2.850.000,00
Totale	11.620.000,00	100,0 %	11.620.000,00	11.620.000,00

Denominazione	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previo potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti. Le previsioni contabili evidenziate attengono al gettito ordinario del tributo, escluse pertanto le attività straordinarie di accertamento e recupero.
Gettito stimato	2025: € 4.770.000,00 2026: € 4.770.000,00 2027: € 4.770.000,00
Denominazione	TARI (TRIBUTO SUI RIFIUTI)
Indirizzi	Fermo restando l'obbligo di copertura integrale dei costi di gestione del servizio, è intenzione dell'Amministrazione mantenere la pressione tributaria TARI a livello di sostanziale invariabilità. Nell'anno 2024 è stata effettuata la revisione tariffaria infraperiodo obbligatoria in funzione dei parametri ARERA, nell'ambito del quadro regolatorio 2022/2025. Potenziamento delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile. Monitoraggio e supervisione costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazioni dei crediti. Attivazione tempestiva delle procedure di riscossione coattiva dei crediti incagliati. Incentivo alle forme di compensazione verticale ed orizzontale dei crediti. Le previsioni contabili evidenziate attengono al gettito ordinario del tributo, escluse pertanto le attività straordinarie di accertamento e recupero.
Gettito stimato	2025: € 4.000.000,00 2026: € 4.000.000,00 2027: € 4.000.000,00

Denominazione	ADDIZIONE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale; valutazione permanente in ordine alla possibilità di introdurre nuove forme di agevolazione e/o ulteriori fasce di esenzione.
Gettito stimato	2025: € 2.850.000,00 2026: € 2.850.000,00 2027: € 2.850.000,00

Considerazioni e valutazioni

Dall'anno 2021 è applicabile la nuova disciplina riconducibile al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Il canone, riallocato al Titolo 3 delle entrate, sostituisce l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che - conseguentemente - non trovano più autonoma collocazione nella programmazione contabile delle entrate del Titolo 1.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/04/2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato talune modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e definire regole operative di più agevole attuazione anche per gli uffici.

Con deliberazione n. 29 del 15/05/2024, il Consiglio comunale ha approvato la revisione infra-periodo per l'anno 2024 del Piano Finanziario unitario 2022/2025; con successiva deliberazione consiliare n. 30/2024 sono state approvate le tariffe TARI 2024 e definite le scadenze di versamento per detta annualità.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio intende proseguire anche per il triennio 2025/2027 le attività di verifica e controllo tributario che, soprattutto negli ultimi anni, hanno consentito il recupero di gettiti sommersi. Le attività riguarderanno IMU e TARI; le relative previsioni sono state formate tenendo in debita considerazione le rateizzazioni già concordate con i contribuenti che, nell'ottica del rispetto del principio della c.d. "competenza finanziaria potenziata", vengono imputate alle gestioni contabili secondo scadenza.

Con deliberazione consiliare n. 100 del 30/11/2022, successivamente rettificata con atto n. 104 del 20/12/2022, è stata approvata una definizione transattiva in ambito tributario (IMU); con tale transazione è stata definita la pretesa complessiva a fronte di avvisi di accertamento notificati ad un contribuente per omesso o parziale versamento IMU per gli anni 2015 al 2020. L'importo complessivo, ridefinito applicando il c.d. "cumulo giuridico" delle sanzioni, ammonta a Euro 3.364.227,00, di cui Euro 500.000,00 riscossi entro il 31/12/2022. In data 01/02/2023 ha avuto avvio il piano di riscossione in n. 120 rate, ad oggi puntualmente onorato.

La durata infrannuale dell'accordo richiederà tuttavia il pedissequo monitoraggio del corretto adempimento delle obbligazioni, anche al fine di un tempestivo intervento in caso di sopraggiunta inottemperanza.

Le previsioni di entrata relative all'addizionale comunale IRPEF, per ciascuno degli anni, tengono conto delle modifiche apportate al principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011), che consente di accertare questa entrata sulla base di quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza (modalità praticata dall'Ente). Stante l'incidenza dell'emergenza Covid-19 sugli imponibili fiscali degli ultimi anni, anche a causa di sospensioni e chiusure obbligatorie, l'entrata verrà costantemente monitorata.

E' stato rivisto, con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 16/10/2024 il regolamento generale sulle entrate, al fine di favorire il rientro e la sanatoria di posizioni creditorie incagliate o di difficile esazione.

Verrà svolta una valutazione sull'opportunità di riordino dei tributi minori (tassa di occupazione passi carrai, ora confluita nel canone unico patrimoniale).

La programmazione tributaria e l'attuale assetto tributario sono conformi alla legislazione vigente.

Spesa corrente per missione

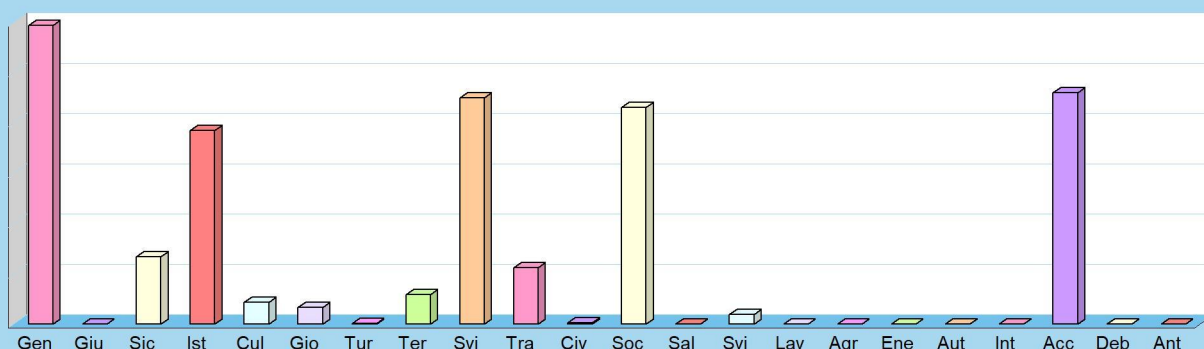
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.929.994,64	21,9 %	5.801.596,79	5.777.201,74
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.336.560,00	4,9 %	1.326.640,00	1.326.640,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.841.098,78	14,1 %	3.858.498,12	3.832.653,94
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	429.351,00	1,6 %	441.351,00	441.351,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	325.151,96	1,2 %	310.019,81	308.535,81
07 Turismo	Tur	10.000,00	0,0 %	10.000,00	10.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	577.055,73	2,1 %	518.139,33	517.265,56
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.492.303,22	16,5 %	4.499.547,95	4.490.955,87
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.115.833,72	4,1 %	1.154.080,78	1.159.347,25
11 Soccorso civile	Civ	24.000,00	0,1 %	11.500,00	11.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	4.309.515,82	15,9 %	3.798.281,76	3.663.976,87
13 Tutela della salute	Sal	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	187.050,00	0,7 %	187.050,00	187.050,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	4.597.527,39	16,9 %	4.661.575,93	4.687.377,22
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		27.177.442,26	100,0 %	26.580.281,47	26.415.855,26

Spesa corrente 2025



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	17.508.793,17	6.212.767,50	8.435.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.989.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	11.532.250,84	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.312.053,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	943.707,58	5.050.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.612.460,62	168.800,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.482.807,04	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.429.261,75	2.583.840,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	11.771.774,45	191.680,03	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	561.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	13.946.480,54	4.736,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.401.459,47	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Totale	80.173.578,99	14.211.823,53	8.435.000,00	1.401.459,47	15.000.000,00

Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	17.508.793,17	14.647.767,50	32.156.560,67
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.989.840,00	0,00	3.989.840,00
04 Istruzione e diritto allo studio	11.532.250,84	0,00	11.532.250,84
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.312.053,00	0,00	1.312.053,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	943.707,58	5.050.000,00	5.993.707,58
07 Turismo	30.000,00	0,00	30.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.612.460,62	168.800,00	1.781.260,62
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.482.807,04	0,00	13.482.807,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.429.261,75	2.583.840,00	6.013.101,75
11 Soccorso civile	47.000,00	0,00	47.000,00
12 Politica sociale e famiglia	11.771.774,45	191.680,03	11.963.454,48
13 Tutela della salute	6.000,00	0,00	6.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	561.150,00	0,00	561.150,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	13.946.480,54	4.736,00	13.951.216,54
50 Debito pubblico	1.401.459,47	0,00	1.401.459,47
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale	96.575.038,46	22.646.823,53	119.221.861,99

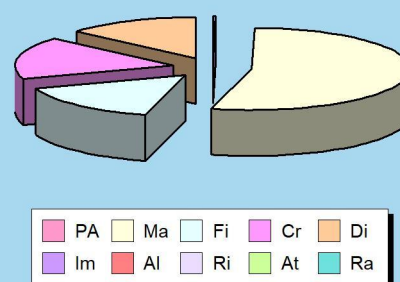
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'Ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'Ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	149.624,46
Immobilizzazioni materiali	29.060.347,95
Immobilizzazioni finanziarie	8.450.464,98
Rimanenze	0,00
Crediti	8.974.767,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.353.688,94
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	53.988.893,60

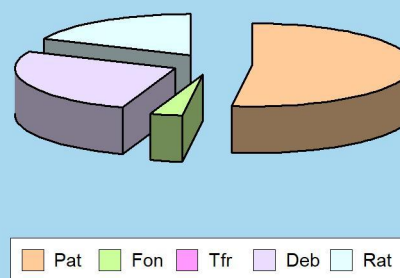
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	28.123.632,99
Fondo per rischi ed oneri	1.767.757,96
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.193.299,82
Ratei e risconti passivi	9.904.202,83
Totale	53.988.893,60

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

La gestione 2023 ha chiuso in utile (Euro 1.461.102,78), proseguendo in tal modo il *trend* virtuoso degli anni precedenti; parte di tale risultato (Euro 54.984,87) è stata generata dalla rivalutazione complessiva delle partecipazioni societarie in funzione del c.d. "metodo del patrimonio netto" e, sotto tale forma, ha determinato l'incremento della correlata riserva indisponibile (riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo).

La presenza di un utile denota la capacità di patrimonializzazione dell'Ente che, proprio perché sistematica al termine di ogni esercizio, è funzionale a migliorare progressivamente la situazione patrimoniale complessiva - da intendersi anche quale capacità di autofinanziarsi e di fronteggiare le obbligazioni assunte verso terzi. Ciò denota la vocazione del Comune a perseguire obiettivi nel rispetto delle regole, degli equilibri contabili e dell'integrità patrimoniale complessiva.

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

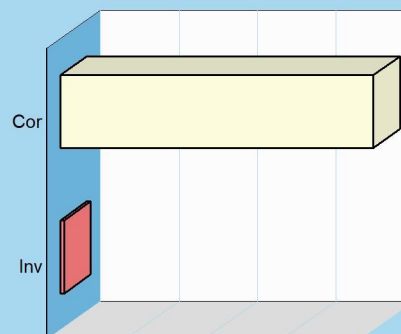
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.984.708,67	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	10.008,96	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		25.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.994.717,63	25.000,00

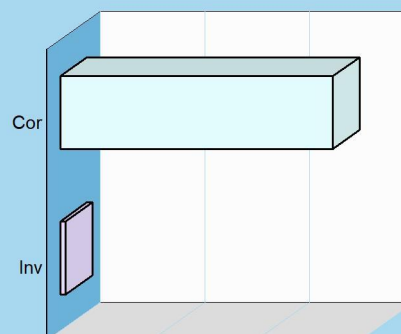
Contributi e trasferimenti 2025



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.564.995,34	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	39.955,62	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		50.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.604.950,96	50.000,00

Contributi e trasferimenti 2026-27



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	16.912.336,43	16.778.743,00	16.552.085,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.114.401,82	2.113.905,04	1.994.717,63
Tit.3 - Extratributarie	7.336.553,90	8.942.089,29	9.062.709,54
Somma	26.363.292,15	27.834.737,33	27.609.512,17
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.636.329,22	2.783.473,73	2.760.951,22

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	265.950,12	311.288,29	395.602,29
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	265.950,12	311.288,29	395.602,29
Contributi in C/interessi su mutui	10.008,96	20.719,81	19.235,81
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	255.941,16	290.568,48	376.366,48

Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	2.636.329,22	2.783.473,73	2.760.951,22
Esposizione effettiva	255.941,16	290.568,48	376.366,48
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.380.388,06	2.492.905,25	2.384.584,74

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Trezzano sul Naviglio rispetta, nel triennio 2025/2027, i limiti di indebitamento fissati dalla legge.

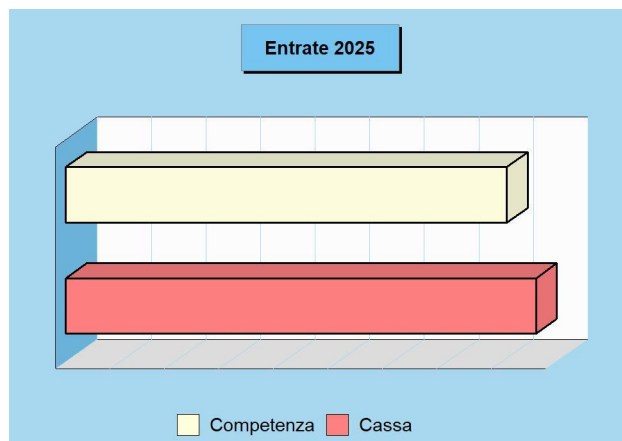
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

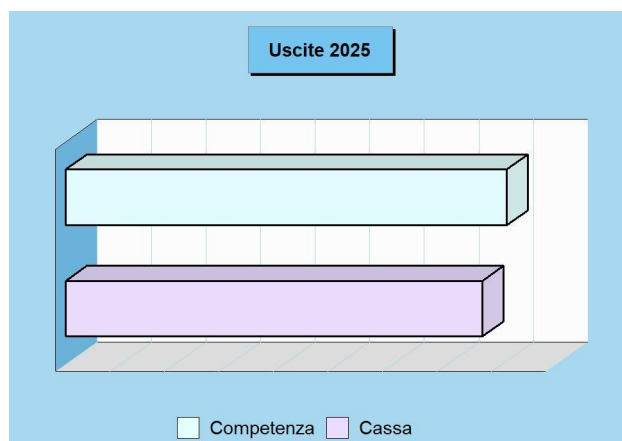
Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	16.552.085,00	16.552.085,00
Trasferimenti	1.994.717,63	1.994.717,63
Extratributarie	9.062.709,54	7.326.656,95
Entrate C/capitale	419.860,00	1.586.258,23
Rid. att. finanziarie	1.480.127,00	1.177.875,13
Accensione prestiti	1.645.920,12	1.645.920,12
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	3.860.000,00	3.840.000,00
Fondo pluriennale	172.650,00	-
Avanzo applicato	261.452,66	-
Fondo cassa iniziale	-	4.000.000,00
Totale	40.449.521,95	43.123.513,06



Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	27.177.442,26	23.647.613,12
Spese C/capitale	2.645.778,53	3.931.076,75
Incr. att. finanziarie	1.335.000,00	1.335.000,00
Rimborso prestiti	431.301,16	431.301,16
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	3.860.000,00	3.890.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	40.449.521,95	38.234.991,03



Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	16.552.085,00	16.552.085,00
Trasferimenti	1.359.743,48	1.245.207,48
Extratributarie	9.083.959,54	9.063.959,54
Entrate C/capitale	372.500,00	372.500,00
Rid. att. finanziarie	2.700.000,00	4.400.000,00
Accensione prestiti	2.700.000,00	4.400.000,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	3.860.000,00	3.860.000,00
Fondo pluriennale	1.157.650,00	2.672.650,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	42.785.938,02	47.566.402,02

Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	26.580.281,47	26.415.855,26
Spese C/capitale	4.175.522,50	7.390.522,50
Incr. att. finanziarie	2.700.000,00	4.400.000,00
Rimborso prestiti	470.134,05	500.024,26
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	3.860.000,00	3.860.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	42.785.938,02	47.566.402,02

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	16.552.085,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.994.717,63
Extratributarie	(+)	9.062.709,54
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	175.271,50
Risorse ordinarie		27.434.240,67
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	172.650,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.852,75
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		174.502,75
Totale		27.608.743,42

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	27.177.442,26
Rimborso di prestiti	(+)	431.301,16
Impieghi ordinari		27.608.743,42
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		27.608.743,42

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	419.860,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		419.860,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	259.599,91
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	175.271,50
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.480.127,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.335.000,00
Accensione prestiti	(+)	1.645.920,12
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.225.918,53
Totale		2.645.778,53

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.645.778,53
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.645.778,53
Incremento di attività finanziarie	(+)	1.335.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.335.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.645.778,53

Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	27.608.743,42
Investimenti	(+)	2.645.778,53
Movimenti di fondi	(+)	6.335.000,00
Entrate destinate alla programmazione		36.589.521,95
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.860.000,00
Altre entrate		3.860.000,00
Totale bilancio		40.449.521,95

Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	27.608.743,42
Investimenti	(+)	2.645.778,53
Movimenti di fondi	(+)	6.335.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		36.589.521,95
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.860.000,00
Altre uscite		3.860.000,00
Totale bilancio		40.449.521,95

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	27.608.743,42	27.608.743,42
Investimenti	2.645.778,53	2.645.778,53
Movimento fondi	6.335.000,00	6.335.000,00
Servizi conto terzi	3.860.000,00	3.860.000,00
Totale	40.449.521,95	40.449.521,95

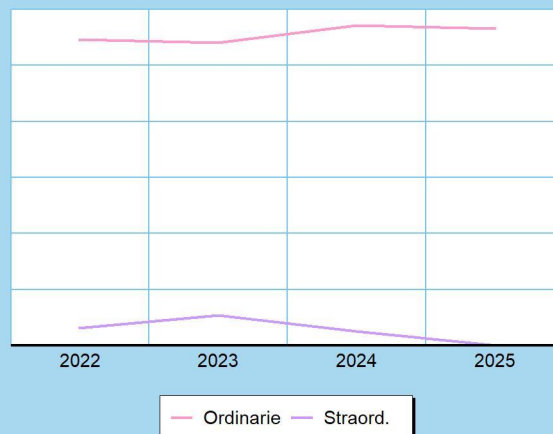
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2025

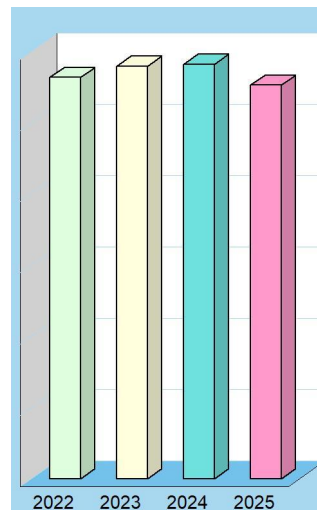
Entrate		2025
Tributi	(+)	16.552.085,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.994.717,63
Extratributarie	(+)	9.062.709,54
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	175.271,50
Risorse ordinarie		27.434.240,67
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	172.650,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.852,75
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		174.502,75
Totale	(-)	27.608.743,42

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	16.470.836,50	16.912.336,43	16.778.743,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.349.392,56	2.114.401,82	2.113.905,04
Extratributarie	(+)	7.850.502,73	7.336.553,90	8.942.089,29
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	168.448,09	163.141,95	143.948,09
Risorse ordinarie		26.502.283,70	26.200.150,20	27.690.789,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	803.005,97	468.293,96	799.531,29
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	832.338,97	2.275.542,06	568.807,93
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.635.344,94	2.743.836,02	1.368.339,22
Totale		28.137.628,64	28.943.986,22	29.059.128,46



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

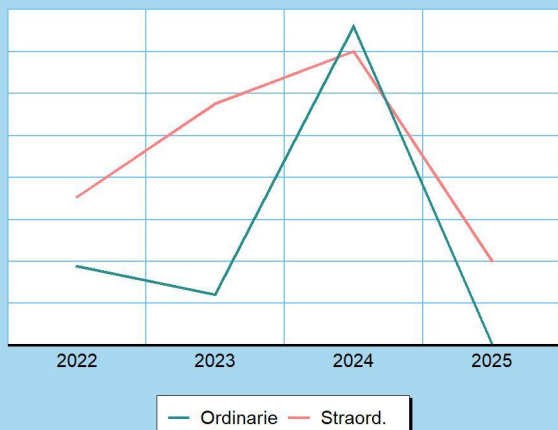
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	27.608.743,42	27.608.743,42
Investimenti	2.645.778,53	2.645.778,53
Movimento fondi	6.335.000,00	6.335.000,00
Servizi conto terzi	3.860.000,00	3.860.000,00
Totale	40.449.521,95	40.449.521,95

Modalità di finanziamento

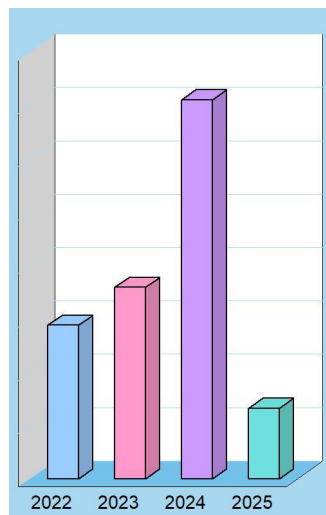


Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate	2025
Entrate in C/capitale (+)	419.860,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	419.860,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	259.599,91
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	175.271,50
Riduzioni di attività finanziarie (+)	1.480.127,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	1.335.000,00
Accensione prestiti (+)	1.645.920,12
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.225.918,53
Totale	2.645.778,53

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2022	2023	2024
Entrate in C/capitale (+)	2.121.906,53	1.489.258,40	7.376.581,81
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.121.906,53	1.489.258,40	7.376.581,81
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.532.289,68	2.228.501,34	2.015.280,83
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.469.370,88	2.833.271,90	3.229.463,26
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	168.448,09	163.141,95	143.948,09
Riduzioni di attività finanziarie (+)	469.624,85	457.444,26	1.000.518,49
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	469.624,85	457.444,26	1.000.518,49
Accensione prestiti (+)	469.624,85	457.444,26	1.440.518,49
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	3.639.733,50	5.682.359,45	6.829.210,67
Totale	5.761.640,03	7.171.617,85	14.205.792,48



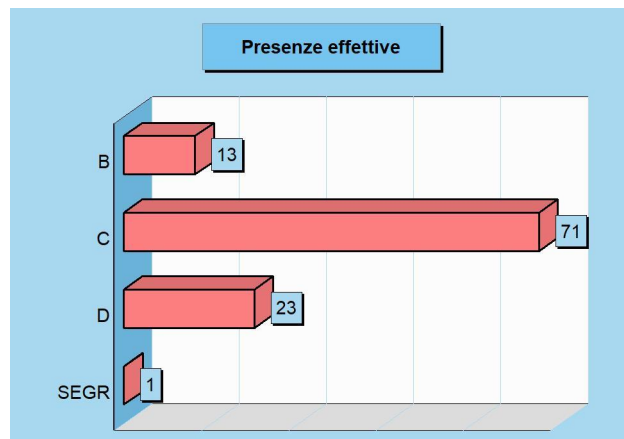
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano, relativamente all'anno 2024 il fabbisogno di personale accostato alla previsione di dotazione effettiva alla data di redazione del presente documento.

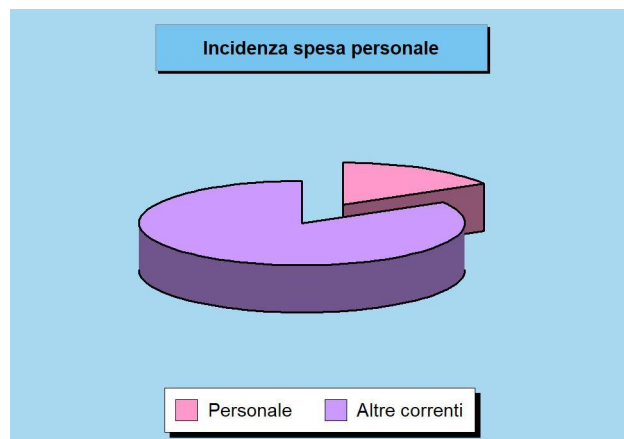
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori/esperti	13	13
C	Area degli istruttori	71	71
D	Area dei funzionari/EQ	23	23
SEGR	Segretario generale	1	1
Personale di ruolo		108	108
Personale fuori ruolo			6
Totale			114



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		108
Dipendenti in servizio: di ruolo		108
non di ruolo		6
Totale personale		114
Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		4.529.107,00
Altre spese correnti		22.648.335,26
Totale spesa corrente		27.177.442,26



Considerazioni e valutazioni

Le attività riferite alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo organizzativo hanno assicurato lo svolgimento dei processi di erogazione dei servizi comunali, contribuendo alla definizione di politiche di sviluppo organizzativo, coerenti con le linee guida, con gli orientamenti dell'Ente e con le disposizioni in materia di personale fissate dalla legislazione nazionale.

La situazione assunzionale è ad oggi critica, in considerazione delle concrete difficoltà di reperimento di forza lavoro dettate *in primis* dallo scarso interesse verso i concorsi banditi dalla pubblica amministrazione e dalla sostanziale carenza di figure professionali rispetto ai reali fabbisogni del comparto. E' una situazione generalizzata che riguarda sia la pubblica amministrazione che il mondo delle aziende private.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

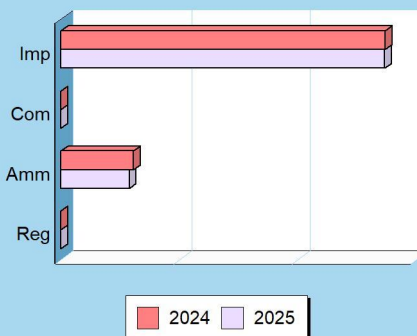
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'Ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2024	2025
(intero titolo)	-226.658,00	16.778.743,00	16.552.085,00

Composizione	2024	2025
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	13.703.423,00	13.658.423,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	3.075.320,00	2.893.662,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	16.778.743,00	16.552.085,00

Scostamento 2024-25



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Nel triennio 2025/2027 non sono previste modifiche strutturali nel comparto dei tributi. L'IMU, disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 782 dell'art. 1 della Legge 27/12/2019 n. 160, si riconferma il "pilastro" dell'autonomia tributaria locale. Riconfermata l'applicazione di TARI ed addizionale comunale IRPEF; sul fronte TARI si provvederà con cadenza annuale all'aggiornamento del relativo piano finanziario, valutando altresì la possibilità di implementare il modello regolatorio tecnico-contrattuale del servizio. La programmazione triennale è improntata al principio generale di invarianza delle tariffe; proseguiranno le attività di controllo ed accertamento finalizzate al consolidamento della base imponibile territoriale.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2022	2023	2024	2025	2026	2027
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	13.454.136,19	13.884.426,75	13.703.423,00	13.658.423,00	13.658.423,00	13.658.423,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	3.016.700,31	3.027.909,68	3.075.320,00	2.893.662,00	2.893.662,00	2.893.662,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.470.836,50	16.912.336,43	16.778.743,00	16.552.085,00	16.552.085,00	16.552.085,00

Considerazioni e valutazioni

Fra i fondi perequativi statali, trova allocazione il fondo di solidarietà assegnato dal Ministero dell'Interno.

A partire dal 2025, entrerà in vigore il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, un nuovo sistema di finanziamento destinato a tutti i Comuni italiani.

Il fondo mira a ridurre le disuguaglianze tra i comuni, assicurando che tutti abbiano accesso a servizi essenziali come l'assistenza sociale, gli asili nido e il trasporto scolastico per studenti con disabilità. La dotazione del fondo è significativa, con risorse che aumentano progressivamente negli anni.

Il nuovo fondo sostituirà parzialmente il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). Le risorse precedentemente allocate al FSC per specifici servizi saranno ora trasferite al Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

Questo cambiamento è stato introdotto per rispondere a una sentenza della Corte Costituzionale (n. 71/2023) che ha evidenziato la necessità di una maggiore equità nella distribuzione delle risorse.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

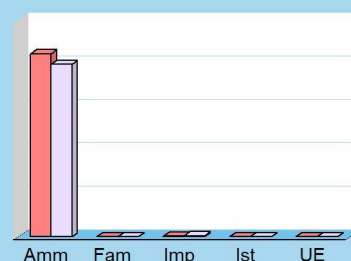
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-119.187,41	2.113.905,04	1.994.717,63
Composizione		2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.108.456,28	1.984.708,67
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		5.448,76	10.008,96
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		2.113.905,04	1.994.717,63

Scostamento 2024-25



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.323.208,55	2.071.419,54	2.108.456,28	1.984.708,67	1.339.023,67	1.225.971,67
Trasf. Famiglie	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	26.184,01	42.982,26	5.448,76	10.008,96	20.719,81	19.235,81
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.349.392,56	2.114.401,82	2.113.905,04	1.994.717,63	1.359.743,48	1.245.207,48

Considerazioni e valutazioni

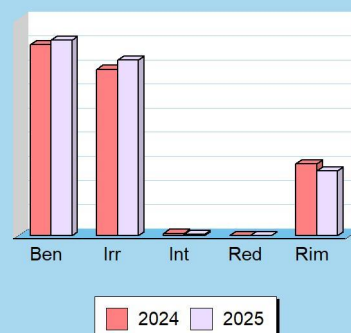
La programmazione triennale 2025/2027 riporta i trasferimenti correnti ordinari di carattere consolidato.

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2024-25



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	120.620,25	8.942.089,29	9.062.709,54
Composizione			
		2024	2025
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.957.536,08	4.051.657,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		3.450.800,00	3.640.000,00
Interessi (Tip.300)		47.110,00	28.110,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.486.643,21	1.342.942,54
Totale		8.942.089,29	9.062.709,54

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	3.326.603,63	3.294.126,88	3.957.536,08	4.051.657,00	4.122.907,00	4.122.907,00
Irregolarità e illeciti	3.177.037,24	2.781.033,20	3.450.800,00	3.640.000,00	3.640.000,00	3.640.000,00
Interessi	1.252,85	18.318,05	47.110,00	28.110,00	28.110,00	28.110,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.345.609,01	1.243.075,77	1.486.643,21	1.342.942,54	1.292.942,54	1.272.942,54
Totale	7.850.502,73	7.336.553,90	8.942.089,29	9.062.709,54	9.083.959,54	9.063.959,54

Considerazioni e valutazioni

Nel comparto dei "beni e servizi" si registra il gettito di attività consolidate, con il "ritorno alla normalità" dopo il periodo emergenziale da Covid-19; non è prevista l'istituzione di nuovi servizi fatta salva l'entrata prevista con la realizzazione del nuovo nido comunale,

Nella voce "Irregolarità e illeciti" trovano allocazione le sanzioni di norme del Codice della Strada (art. 142 e 208), di regolamenti comunali e ordinanze sindacali.

Nella voce "Rimborsi e altre entrate" trovano allocazione gli importi previsti per la gestione dello *split payment* e del *reverse charge*.

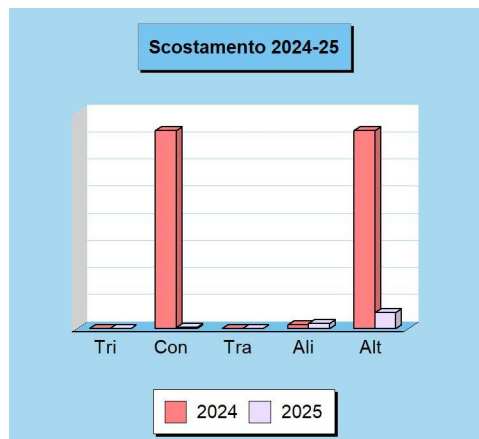
Particolare attenzione verrà riservata al comparto delle locazioni e dei fitti attivi, al fine di ridurre significativamente l'incidenza delle morosità nel comparto dei servizi abitativi pubblici, favorendo nel contempo la razionalizzazione degli immobili comunali.

Fra le poste extratributarie si registra il gettito del nuovo canone unico patrimoniale introdotto in sostituzione dei previgenti gettiti da imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Detta riallocazione, operata su base normativa, ha comportato l'inevitabile incremento delle risorse extratributarie.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-6.956.721,81	7.376.581,81	419.860,00
Composizione			
		2024	2025
Tributi in conto capitale (Tip.100)		1.000,00	2.500,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		3.650.354,62	25.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		70.000,00	97.360,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		3.655.227,19	295.000,00
Totale		7.376.581,81	419.860,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	8.092,08	0,00	1.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Contributi investimenti	1.368.764,88	606.518,68	3.650.354,62	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	112.394,35	98.067,53	70.000,00	97.360,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate in C/cap.	632.655,22	784.672,19	3.655.227,19	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Totale	2.121.906,53	1.489.258,40	7.376.581,81	419.860,00	372.500,00	372.500,00

Riduzione attività finanziarie - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

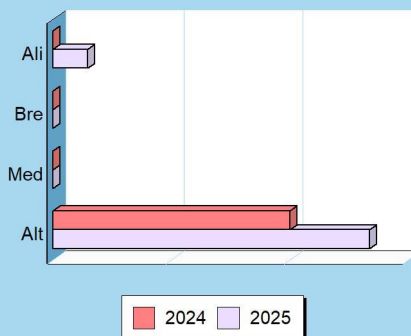
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	479.608,51	1.000.518,49	1.480.127,00

Composizione	2024	2025
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	145.127,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	1.000.518,49	1.335.000,00
Totale	1.000.518,49	1.480.127,00

Scostamento 2024-25



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2022	2023	2024	2025	2026	2027
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	145.127,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	469.624,85	457.444,26	1.000.518,49	1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
Totale	469.624,85	457.444,26	1.000.518,49	1.480.127,00	2.700.000,00	4.400.000,00

Considerazioni e valutazioni

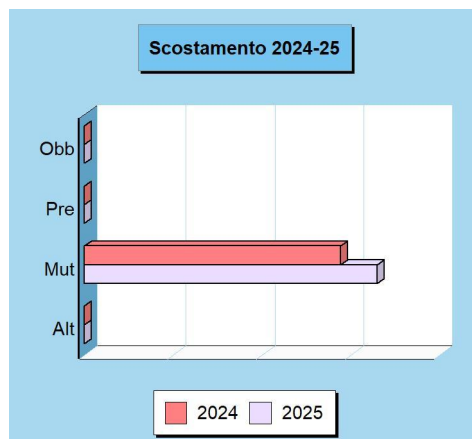
Nel triennio 2025/2027 gli stanziamenti riconducibili a riduzioni di attività finanziarie riguardano principalmente le movimentazioni dei depositi di mutui che si intendono contrarre con Cassa DD.PP. e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A.

Nell'anno 2025 è prevista la liquidazione di quote finali derivanti da CIMEP, riproposta nella programmazione 2025 in quanto non concretizzata nell'esercizio 2024.

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
	205.401,63	1.440.518,49	1.645.920,12
Composizione		2024	2025
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.440.518,49	1.645.920,12
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.440.518,49	1.645.920,12

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	469.624,85	457.444,26	1.440.518,49	1.645.920,12	2.700.000,00	4.400.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	469.624,85	457.444,26	1.440.518,49	1.645.920,12	2.700.000,00	4.400.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nella programmazione 2025/2027 è prevista l'accensione dei seguenti mutui:

ANNO 2025

- Euro 335.000,00 a finanziamento degli interventi per la ristrutturazione dell'ex archivio comunale presso il parco Clivia per la realizzazione di un centro giovani;
- Euro 1.000.000,00 a finanziamento degli interventi per la manutenzione straordinaria strade e marciapiedi;
- Euro 310.920,12 a finanziamento parziale degli interventi per la manutenzione straordinaria della pista di atletica presso il Campo Fabbri;

ANNO 2026

- Euro 2.700.000,00 a finanziamento degli interventi per la ristrutturazione della casa comunale di via IV Novembre;

ANNO 2027

- Euro 4.400.000,00 a finanziamento degli interventi per la realizzazione di un palazzetto dello sport.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Di seguito vengono riportati i progetti del Comune di Trezzano sul Naviglio finanziati dal PNRR nel triennio precedente:

- Realizzazione nuovo asilo nido in via Malibran. Importo complessivo del progetto: Euro 1.021.300,00 ripartiti sulle annualità 2023/2024 in funzione dell'esigibilità della spesa correlata;
- Interventi di ristrutturazione, rifunionalizzazione, adeguamento sismico del refettorio presso il plesso

scolastico "Cuciniello". Importo complessivo del progetto: Euro 1.075.934,26 di cui Euro 457.444,26 finanziati con mutuo;

- Servizi di cittadinanza digitale: servizi al cittadino, PagoPA, AppIO, notifiche digitali. Importo complessivo del progetto: Euro 320.454,00 suddivisi in 4 differenti avvisi/iniziative;
- Interventi per abilitazione al Cloud. Importo complessivo del progetto: Euro 252.118,00;
- Interventi per collegamenti informatici Piattaforma Digitale Nazionale Dati/Piattaforma SUAP - Impresainungiorno: Euro 30.515,25.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

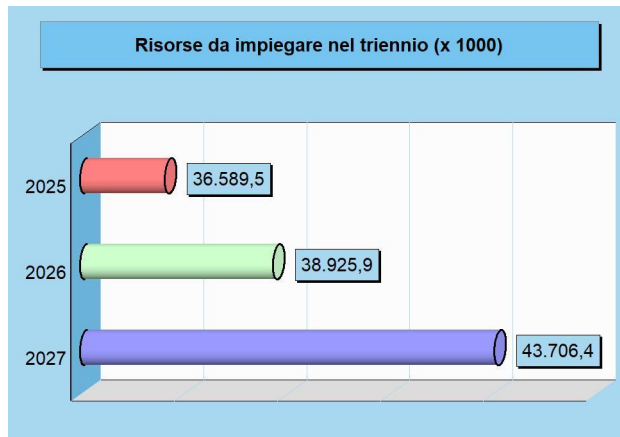
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

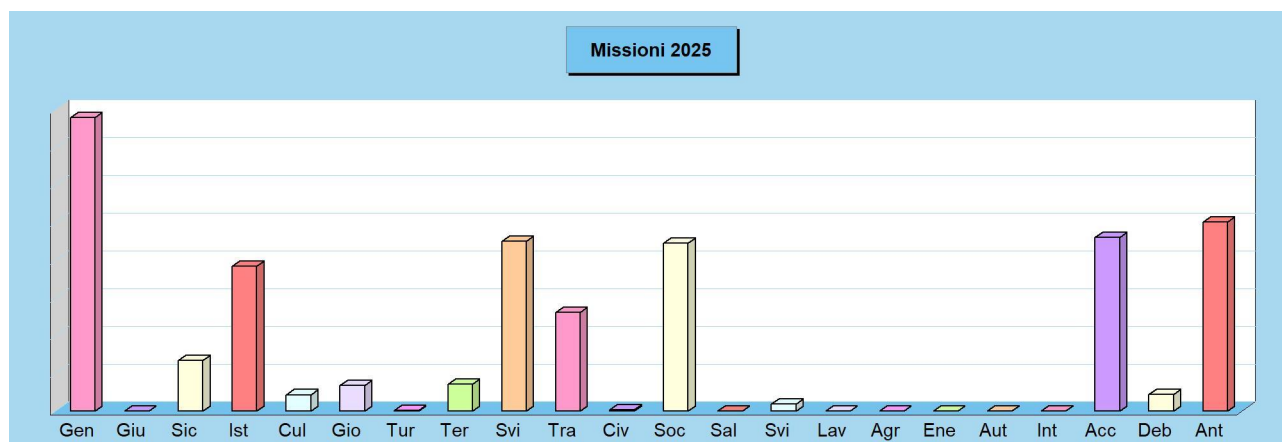
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	7.770.917,14	11.547.519,29	12.838.124,24
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.336.560,00	1.326.640,00	1.326.640,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.841.098,78	3.858.498,12	3.832.653,94
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	429.351,00	441.351,00	441.351,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	675.151,96	610.019,81	4.708.535,81
07 Turismo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	716.655,73	532.739,33	531.865,56
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.492.303,22	4.499.547,95	4.490.955,87
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.619.673,72	1.944.080,78	1.449.347,25
11 Soccorso civile	24.000,00	11.500,00	11.500,00
12 Politica sociale e famiglia	4.451.195,85	3.823.281,76	3.688.976,87
13 Tutela della salute	2.000,00	2.000,00	2.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	187.050,00	187.050,00	187.050,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.602.263,39	4.661.575,93	4.687.377,22
50 Debito pubblico	431.301,16	470.134,05	500.024,26
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione effettiva	36.589.521,95	38.925.938,02	43.706.402,02



Servizi generali e istituzionali

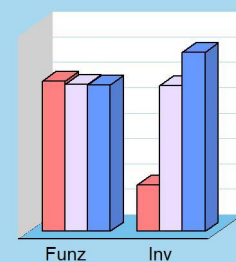
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.929.994,64	5.801.596,79	5.777.201,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.929.994,64	5.801.596,79	5.777.201,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	505.922,50	3.045.922,50	2.660.922,50
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.335.000,00	2.700.000,00	4.400.000,00
Spese investimento		1.840.922,50	5.745.922,50	7.060.922,50
Totale		7.770.917,14	11.547.519,29	12.838.124,24

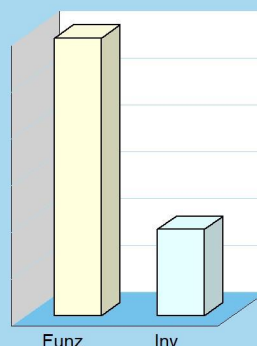
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	283.550,00	0,00	283.550,00
102 Segreteria generale	383.364,00	0,00	383.364,00
103 Gestione finanziaria	738.941,75	1.335.000,00	2.073.941,75
104 Tributi e servizi fiscali	547.801,00	0,00	547.801,00
105 Demanio e patrimonio	951.381,89	445.000,00	1.396.381,89
106 Ufficio tecnico	312.318,00	31.000,00	343.318,00
107 Anagrafe e stato civile	142.454,00	0,00	142.454,00
108 Sistemi informativi	449.553,00	29.922,50	479.475,50
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.452.834,00	0,00	1.452.834,00
111 Altri servizi generali	667.797,00	0,00	667.797,00
Totale	5.929.994,64	1.840.922,50	7.770.917,14

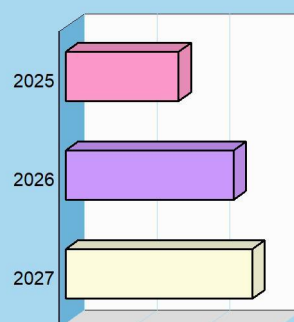
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	283.550,00	283.550,00	283.550,00
102 Segreteria generale	383.364,00	382.364,00	382.364,00
103 Gestione finanziaria	2.073.941,75	3.403.335,25	5.105.519,75
104 Tributi e servizi fiscali	547.801,00	547.801,00	417.801,00
105 Demanio e patrimonio	1.396.381,89	3.863.680,54	3.582.100,99
106 Ufficio tecnico	343.318,00	322.318,00	322.318,00
107 Anagrafe e stato civile	142.454,00	142.454,00	142.454,00
108 Sistemi informativi	479.475,50	471.975,50	471.975,50
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.452.834,00	1.455.104,00	1.455.104,00
111 Altri servizi generali	667.797,00	674.937,00	674.937,00
Totale	7.770.917,14	11.547.519,29	12.838.124,24

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Le attività dei servizi generali e istituzionali riguardano:

- la direzione e il coordinamento della macchina amministrativa;
- la gestione documentale dell'Ente;
- la gestione degli organi istituzionali;
- i servizi demografici;
- la gestione dei processi di direzione e coordinamento generale (in particolare per ciò che riguarda la prevenzione e il contrasto alla corruzione, la trasparenza, la *privacy*, il ciclo delle *performance*, la formazione, la comunicazione

- istituzionale, gli affari legali e assicurativi);
- la gestione dei sistemi informativi;
- la gestione economico-finanziaria dell'Ente;
- le risorse umane.

Obiettivo principale della programmazione: servizi efficienti da parte degli uffici, la macchina comunale deve dare risultati con standard qualitativi alti, risposte veloci e precise. Cittadini e imprenditori non possono perdere tempo e hanno bisogno di certezze.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Modifiche indennità amministratori

La Legge di Bilancio numero 234 del 30/12/2021 ha previsto un incremento delle indennità di funzione del Sindaco – Vicesindaco – Assessori e Presidente del Consiglio, in misura percentuale (proporzionata al numero della popolazione), al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni.

L'adeguamento dell'indennità è riferita al differenziale incrementale tra la pregressa indennità di funzione attribuita e il nuovo importo a regime previsto.

Tale maggiorazione, entrata a regime nell'anno 2024, prevedeva per l'anno 2022 un aumento del 45% e nel 2023 un aumento del 68%.

La disposizione prevede, a titolo di contributo, una compensazione a carico dello Stato per ristorare i Comuni degli oneri conseguenti.

Nella programmazione 2025/2027 si tiene conto di tali incrementi.

Modalità ibrida delle sedute di Giunta comunale e Consiglio comunale

La pandemia da Covid-19 ha insegnato che è possibile effettuare le sedute e le riunioni della Giunta e del Consiglio comunale anche in modalità telematica. Questa modalità, oltre a garantire la salute dei componenti delle due assemblee, rende maggiormente possibile la partecipazione dei componenti e consente maggiore trasparenza delle sedute. L'Amministrazione comunale, pertanto intende prevedere la possibilità di effettuare sedute *on-line* di tipo ibrido del Consiglio e della Giunta comunale, oltre che delle Commissioni consiliari, ove se ne ravvisi la necessità.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Revisione regolamenti e Statuto comunale

L'Amministrazione intende procedere alla revisione dell'attuale assetto regolamentare e statutario dell'Ente, nel prioritario intento di organizzare in maniera efficace e moderna il comparto delle disposizioni locali in un'ottica di semplificazione e riduzione di incombenze e procedure.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria è affidata all'Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale - partizione organizzativa a cui fanno capo tutte le attività tipiche del Servizio Economico-Finanziario e di Ragioneria; detto Servizio, composto da n. 5 unità, si occupa di tutto il processo contabile che caratterizza il Comune: dal Bilancio di previsione al Rendiconto di gestione, dalla tenuta delle scritture contabili alla redazione di tutti gli adempimenti fiscali che interessano l'Ente, dal rilascio di pareri obbligatori in ambito finanziario-contabile al monitoraggio costante su entrate e spese ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21/12/2023 è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art. 162, comma 1 del D.Lgs 267/2000, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio, a suo tempo predisposto, quindi monitorato e aggiornato, iscrive e conserva tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative sono invece limitate alle sole voci che comportano l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziate dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Con i nuovi sistemi di bilancio "armonizzato" previsti dal D.Lgs. 118/2011, la programmazione finanziaria degli enti locali oggi pare completamente trasformata; ciò è il frutto di un lungo percorso di aggiornamento di schemi e modelli, oltre che di una sostanziale riclassificazione di tutte le poste di entrata e di spesa al fine di renderle maggiormente rappresentative del contenuto puntuale (5° livello) del piano dei conti integrato.

L'entrata in vigore della nuova contabilità ha quindi letteralmente "innescato" un percorso di progressivo adattamento alla nuova realtà gestionale; nonostante le innumerevoli difficoltà iniziali riscontrate in ambito informatico, sono stati adottati i necessari accorgimenti organizzativi e formativi.

Oltre alla redazione del bilancio armonizzato, l'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

Prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti,

mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel perimetro del bilancio consolidato.

La ricognizione delle società comprese nel perimetro del bilancio consolidato, è un momento molto importante per stabilire il perimetro del bilancio consolidato, che sarà approvato dall'Amministrazione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 31/07/2024 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato l'individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trezzano sul Naviglio" e il Perimetro di consolidamento, propedeutici alla formazione del Bilancio consolidato 2023, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 30/09/2024, così come previsto dall'art 11 bis del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Alla fine del 2021 è stato affidato il nuovo servizio di tesoreria alla Banca Monte Paschi di Siena per il quinquennio 2022-2026. Il servizio di Tesoreria, come enunciato all'art. 209 - comma 1 del D.Lgs. 267/2000, consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti dell'ente o da norme pattizie.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio, grazie all'attuazione di specifici accorgimenti gestionali ed un puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata, dal mese di settembre 2018, sino alla data di redazione della presente relazione, non ha più reso necessario l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria.

Al 31/12/2023 il saldo positivo risultava essere di € 5.040.984,55.

Anche per il triennio 2025/2027, uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio sarà ottenere un'accurata gestione dei flussi di cassa volta, da un lato, a ridurre il più possibile l'anticipazione media, e dall'altro, a velocizzare i pagamenti, ovvero ridurre il tempo medio di pagamento.

L'indicatore annuale di tempestività di pagamento del Comune di Trezzano sul Naviglio attualmente risulta rispettoso dei termini normativi previsti; ciò è stato reso possibile grazie anche all'integrazione dei sistemi informativi ed all'ottimizzazione dei processi di liquidazione delle spese.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Presupposto per contrastare l'evasione tributaria è quello di possedere i dati e le informazioni sul patrimonio immobiliare, sulle aree fabbricabili presenti sul territorio, sui cittadini trezzanesi, in modo da poter incrociare i dati e scovare gli evasori. Ad oggi il Comune è in possesso di tutti questi dati, ma in modo non integrato. Al fine di rendere più efficace la lotta all'evasione tributaria, uno degli obiettivi dell'Ente è la realizzazione di una banca dati. Nell'ultimo anno l'attività dell'Ufficio Tributi si è intensificata per la bonifica della banca dati dei contribuenti Tari.

I dati e le informazioni del patrimonio immobiliare e delle aree fabbricabili del territorio presenti necessitano di continuo aggiornamento, sia per le variazioni fatte dai contribuenti che per l'adeguamento alle normative tributarie in materia di smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti per le utenze non domestiche, per il rispetto dell'igiene ambientale.

L'Ufficio Tributi dell'Ente è coadiuvato da un soggetto qualificato nel controllo e nella repressione dell'evasione con conseguente emissione di atti di accertamento, bonifica delle banche dati e conseguente ampliamento della base imponibile tributaria. Internamente si procede con l'incrocio del database catastale con file dei pagamenti da liste di carico, individuando gli evasori totali, e pianificando i sopralluoghi da effettuare a cura degli uffici urbanistica e polizia locale per verifiche puntuali.

Il contrasto all'evasione fiscale e la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali costituiscono un terreno di importanza crescente per il sistema delle autonomie locali. La partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione fiscale, come previsto dalla legge 02 Dicembre 2005 n. 248 e dal D.Lgs. n. 23 e dalla Legge 14 Settembre 2011 n. 148, ha evidenziato l'esigenza di una collaborazione costituzionale mediate l'impiego di protocolli con l'Agenzia delle Entrate al fine di rafforzare le modalità operative di intervento.

Dette attività proseguiranno anche per il triennio 2025/2027.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Il Comune di Trezzano sul Naviglio (circa 21.000 abitanti) possiede un patrimonio immobiliare piuttosto vasto, costituito da edifici istituzionali, scuole, impianti sportivi, sedi di associazioni, edifici con finalità sociali, edilizia residenziale pubblica, immobili confiscati alla criminalità organizzata, parchi ecc. Questo patrimonio è stato adibito a differenti usi, inserendovi funzioni e soggetti diversi che sono spesso mutati nel tempo.

Il mantenimento in stato di buona conservazione ed efficienza delle dotazioni patrimoniali è obiettivo prioritario dell'Amministrazione. Per tale ragione verrà costantemente garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, in stretta correlazione con le risorse che si rendono di volta in volta disponibili. Particolare attenzione verrà riservata alle segnalazioni del cittadino nell'intento di fornire risposte e riscontri in tempi brevi.

S'intende altresì avviare una verifica dello stato giuridico dei beni di proprietà comunale (stato occupativo, vincoli, durata delle concessioni/contratti e condizioni), al fine di migliorarne fruizione ed utilizzi nell'ottica dell'ottimale perseguimento dell'interesse pubblico. E' altresì intenzione dell'Amministrazione ristrutturare l'edificio di via IV Novembre adibito a sede comunale, così come previsto dall'attuale piano delle opere pubbliche per l'annualità 2026.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)**Interventi manutentivi**

Nell'intento di razionalizzare le risorse operative, dovrà essere garantita una puntuale programmazione degli interventi manutentivi.

Uno degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel triennio 2025/27 è quello di ricostituire una squadra formata da dipendenti comunali che possano giornalmente fornire manutenzione al territorio ed al patrimonio comunale, al fine di ricorrere il meno possibile ad appalti esterni spesso costosi, intempestivi ed inefficaci.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Presso i Servizi Demografici vengono gestiti tutti gli adempimenti amministrativi relativi alle registrazioni anagrafiche, di stato civile, elettorale e di leva.

Servizi civici: gestiscono le funzioni anagrafiche, di stato civile ed elettorali.

Funzioni anagrafiche: gestiscono i movimenti della popolazione residente nel Comune e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornando l'anagrafe comunale, l'A.I.R.E. e l'A.N.P.R.

Nell'ambito delle funzioni anagrafiche rientra il rilascio della certificazione anagrafica e delle carte di identità, atti notori, autentiche, domicili, convivenze di fatto, permessi per cittadini comunitari e viene attuato l'allineamento dei risultati censuari annuali con la banca dati anagrafica.

Il Servizio anagrafe dell'Ente interagisce con il SIT (sistema informativo trapianti) per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà di donazione degli organi in concomitanza con il rilascio della carta di identità.

Funzioni di Stato Civile: provvede alla formazione degli atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) e alla tenuta dei relativi registri.

Dà attuazione alle Leggi 162/2014 (divorzi in Comune) e 55/2015 (divorzio breve) inerente gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio che vedono gli ufficiali di stato civile in prima linea e alla Legge 76/2016 riguardante le unioni civili e le convivenze di fatto.

Presso l'ufficio è istituito il registro delle DAT (disposizioni anticipate di trattamento), dove i cittadini consegnano le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o a scelte terapeutiche.

Funzioni elettorali: si occupa della tenuta e aggiornamento delle liste e dello schedario degli elettori, nonché dell'aggiornamento dell'albo dei presidenti di seggio, degli scrutatori e dei giudici popolari.

Riceve le sottoscrizioni degli elettori che intendono promuovere proposte di legge di iniziativa popolare o di referendum, ne autentica le firme e ne certifica l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune.

Dal 1 gennaio 2022 l'ufficio elettorale ha dato corso al processo di dematerializzazione delle liste elettorali (la dematerializzazione risulta approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 170/2021, con parere favorevole della Commissione Elettorale Circondariale, espresso con verbale n. 8 del 09/09/2021); il progetto è stato trasmesso al Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Milano.

Servizio elettorale in ANPR

Con decreto del Ministro dell'Interno del 17 ottobre 2022 – di concerto con il Ministro dell'innovazione tecnologica e della pubblica amministrazione – sono state definite le attività per l'adeguamento e l'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR, al fine della sua integrazione con le liste elettorali.

Carta Identità Elettronica

La carta di identità elettronica (C.I.E.), in applicazione del D.L. n. 78/2015, viene rilasciata dal Comune di Trezzano sul Naviglio dal mese di febbraio 2018. Per far sì che la C.I.E. sia effettivamente uno strumento di accesso ai servizi online delle pubbliche amministrazioni, il rilascio viene centralizzato a cura del Ministero dell'Interno.

Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR)

L'ANPR è la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali. Dal 31/12/2018 il Comune di Trezzano sul Naviglio è subentrato in ANPR.

Nel 2021 l'ANPR è entrata a pieno regime e non si tratta solo di una banca dati, ma di un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consente di:

- evitare duplicazioni di comunicazioni tra pubbliche amministrazioni;
- evitare che un cittadino abbia la residenza in più comuni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- aggiornamento della banca dati in tempi rapidissimi;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti.

Dal 15 novembre 2021, accedendo ad ANPR dal sito del Comune e utilizzando una identità Spid o CIE, i cittadini possono scaricare n. 14 tipi di certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita, utilizzando da casa il proprio computer e senza bisogno di recarsi fisicamente presso gli sportelli anagrafe del Comune.

Dal 2022 il sistema di ANPR permette ai cittadini di presentare *on-line* anche le richieste di residenza e cambio di via.

Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)

La Legge n. 125/2015 ha previsto che l'ANPR contenga l'Archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza, morte), centralizzando i relativi atti in un unico archivio gestito dal Ministero dell'Interno, sviluppato tramite uno specifico progetto finanziato con i fondi destinati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Registro bigenitorialità

E' stato istituito presso il servizio anagrafe il "Registro amministrativo per il diritto alla bigenitorialità dei figli minorenni di genitori separati, divorziati o dei quali sia cessata la convivenza o la relazione affettiva".

Con l'istituzione del registro si intende dare applicazione ai principi di cui alle norme vigenti in materia a livello nazionale e internazionale, che collocano i figli al centro della storia familiare, adottando uno strumento che permette di annotare la residenza o il domicilio del genitore "non collocatario", consentendo ad entrambi i genitori di ricevere le medesime informazioni e permettere alle istituzioni di dialogare con entrambi per ciò che riguarda: residenza, scuola, salute.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Il servizio per la transizione al digitale e IT Manager, prima denominato "C.E.D. (Centro elaborazione dati)", dal 01/07/2020 rientra nell'Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale.

L'attività svolta dall'ufficio è volta ad assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione prodotta dall'Ente in modalità digitale, secondo i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), e AGID per i servizi online, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I.C.T.), nel rispetto della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali ed, in particolare, delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali G.D.P.R.

Al servizio competono le seguenti funzioni specifiche:

- individuazione ed implementazione soluzioni di I.C.T. (Information and Communication Technology) volte a semplificare le comunicazioni con l'Ente, i cittadini e le imprese, mediante l'uso delle nuove tecnologie telematiche con conseguente abbattimento dei costi e delle attività tecnico-amministrative dell'Ente e al contempo il miglioramento dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa;
- supporto al Responsabile alla transizione digitale per le funzionalità specifiche assegnate, atte a garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Ente (in coerenza con le linee guida demandate dall'AGID);
- amministrazione e gestione dell'architettura infrastrutturale della intranet comunale (LAN, WLAN, WAN, HOTSPOT etc.), anche attraverso la configurazione ed il *management* di Virtual LAN (VLAN), VPN doppio fattore di sicurezza e la realizzazione di lavori di cablaggio strutturato, al fine di garantire i servizi di rete dati, VoIP e videosorveglianza;
- amministrazione e gestione del sistema di telefonia digitale "VoIP";
- garanzia dei servizi di assistenza tecnica *hardware* e *software* ai dispositivi informatici (PC, stampanti, scanner) dell'Ente;
- pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche di sicurezza informatica mediante il *management* dei sistemi di controllo passivo, attivo o pro-attivo (cybersecurity, dispositivi fisici e virtuali di *routing* e di *firewalling*);
- gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione (Wireless, Intranet/Internet) e di fonia (analogica/digitale) del Comune;
- garanzia all'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione all'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 2004, n.4;
- adozione di soluzioni tecnologiche *hardware* e *software* per soddisfare le richieste di organizzazione/riorganizzazione dell'Ente necessarie per il corretto utilizzo delle tecnologie per la gestione del dato e dell'informazione e della comunicazione;
- gestione dell'infrastruttura IT del Comune per l'erogazione dei servizi connessi (posta elettronica, protocollo informatico, gestione contabilità e stipendi, servizio anagrafe/cimiteriali, servizi demografici, istanze online, gestione pratiche edilizie, servizio tributi, servizi culturali e di Polizia locale), inclusi i processi di *backup* e di *replication* dei servizi e dati per il *Disaster Recovery* e la *Continuità Operativa*;
- garanzia e supporto per l'operatività e le funzionalità del portale web istituzionale e del portale web sulla trasparenza del Comune, strumenti atti a favorire l'accessibilità totale alla *governance* dell'Ente a tutti i livelli.

Sito web dell'Ente e servizi on-line

L'ufficio IT MANAGER ha provveduto a ridisegnare ed attivare il nuovo portale dell'Ente, al fine di renderlo più rispondente ai principi di accessibilità, semplificazione ed innovazione dei servizi erogati.

Al suo interno è stato attivato lo Sportello Telematico dell'Edilizia, ed è in corso di implementazione il Portale "Esperienza del cittadino", servizio che permetterà all'utenza di richiedere, in piena autonomia, documentazioni come ad esempio iscrizioni anagrafiche, cambi di residenza, iscrizioni agli albi, ecc.

Con l'attivazione del servizio PagoPA al cittadino è data la possibilità di creare le proprie posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione comunale, oltre che di effettuare il pagamento di entrate di spettanza comunale; nel corso del triennio 2025/2027 il servizio PagoPA verrà incrementato con ulteriori servizi.

Sono stati inoltre integrati i moderni strumenti relativi alle app IO e Spid, per permettere all'utenza di avere un nuovo e unico punto di accesso telematico a servizi, informazioni e comunicazioni della pubblica amministrazione, usufruendone comodamente dal proprio *smartphone* in maniera semplice, moderna e sicura. Nel triennio 2025/2027 si

prevede l'estensione ad un sempre crescente numero di servizi per completare un concreto percorso di transizione digitale.

Integrazioni trasversale dei sistemi comunale

Nell'ottica del miglioramento e del potenziamento nell'uso dei software, l'obiettivo principale è armonizzare la gestione degli applicativi trasversali al fine di renderli interconnessi e ridurre l'operatività manuale, anche in un'ottica di Open Data.

Intelligenza artificiale

Anche grazie all'apporto dell'Assessorato appositamente istituito, verranno implementate tecnologie di intelligenza artificiale a supporto delle attività comunali e dei servizi rivolti ai cittadini, nel rigoroso rispetto dei dettami in materia di tutela della riservatezza dei dati.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

La particolare criticità riscontrata nell'organizzazione comunale, impone l'adozione di rigorose politiche di reclutamento di nuova forza lavoro e di valorizzazione del personale in servizio, spesso demotivato ed alla costante ricerca di differenti opportunità lavorative.

La programmazione del fabbisogno costituirà, in tal senso, rigoroso vademecum operativo.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Direzione e Coordinamento

L'assetto organizzativo dell'Ente ha subito modifiche dal 2020 in poi. Nel luglio 2020 sono state ridotte le aree da 8 a 6 ed è stata creata un'unità organizzativa denominata *Direzione e Coordinamento*, dapprima assegnata in staff al Segretario Generale e dal 2024 ricompresa nell'Area "Affari Generali".

Questa unità organizzativa si occupa di:

- Coordinamento generale delle attività e delle funzioni dirigenziali;
- Supporto al Segretario generale;
- Gestione dell'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari;
- Coordinamento dei contenuti del sito web;
- Pianificazione, coordinamento e monitoraggio del sistema di prevenzione e contrasto alla corruzione e della trasparenza dell'Ente;
- Pianificazione, coordinamento e monitoraggio del sistema della privacy (by default e by design);
- Gestione dell'appalto e del contratto del DPO e del portavoce dell'Amministrazione Comunale;
- Progettazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;
- Pianificazione, coordinamento e monitoraggio del ciclo della Performance;
- Pianificazione, coordinamento e monitoraggio della formazione del personale;
- Pianificazione, coordinamento e monitoraggio del sistema dei controlli interni e degli interventi di PNRR;
- Progettazione, disegno e reingegnerizzazione dei processi;
- Progettazione e monitoraggio del Sistema integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- Consulenza giuridica ai servizi dell'Ente con redazione di pareri scritti;
- Affidamento e monitoraggio degli incarichi di difesa in giudizio dell'Ente;
- Gestione dell'Albo degli Avvocati dell'Ente;
- Difesa diretta l'Ente in giudizio nei fori dove l'Ente può costituirsi in proprio (normalmente la Giustizia di pace);
- Riscontro alle richieste di informazioni della Corte dei conti, ex art. 58 D.Lgs. n. 174/2016;

- Gestione dei ricorsi al Sindaco avverso sanzioni amministrative, ex art. 18 Legge n. 689/1981 smi;
- Recupero delle somme dovute all'Ente in forza di sentenze esecutive di condanna;
- Gestione del rischio dell'Ente tramite l'appalto di adeguate coperture assicurative e cura delle fasi relative all'esecuzione;
- Gestione delle istanze di risarcimento danni;
- Gestione del rimborso dei danni provocati al patrimonio dell'Ente, sino al recupero del risarcimento.

L'unità Organizzativa Direzione e Coordinamento predispone l'aggiornamento annuale del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione. Il piano ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Tali scopi sono perseguiti attraverso diversi strumenti di programmazione strategica, non solo con riferimento alla *compliance* dell'Ente, ma anche come modelli di organizzazione e semplificazione delle attività in un'ottica di miglioramento del valore pubblico dell'azione amministrativa.

Risulta completata la c.d. "*privacy by design*", ovvero il disegno dei processi comprendente la compliance ai sistemi di tutela della privacy: nei prossimi tre anni è previsto anche il disegno della "*privacy by default*", con l'introduzione di sistemi automatici di applicazione della tutela della privacy nell'espletamento dei processi di competenza dell'Ente.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio inoltre ha predisposto la gara per l'affidamento del servizio di DPO (*Data Protection Officer*) ovvero del Responsabile della Protezione dei Dati, figura prevista dall'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy, completando la procedura di gara con Determinazione n. 1107 del 23/12/2022 e firmando il contratto con il nuovo DPO con effetto dal 1/1/2023.

Sul piano delle performance è in atto un *work in progress* che tende alla modifica del sistema di misurazione e valutazione, per portare ad un piano performance che sia correlato agli altri strumenti di programmazione dell'Ente, con le linee programmatiche dell'Amministrazione e il bilancio.

Uno degli obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è lo sviluppo delle attività di supporto giuridico interno, mediante organizzazione e potenziamento di specifico ufficio, con formulazione di relativi pareri a tutte le Aree dell'Ente e studio della fase stragiudiziale; lo scopo è quello di arrivare ad una soluzione che limiti i costi di gestione delle vertenze. L'ufficio Affari Legali e Assicurativi si occupa inoltre degli affidamenti della rappresentanza legale dell'Ente nelle controversie giuridiche e dei sinistri a carico dell'Ente.

Giustizia

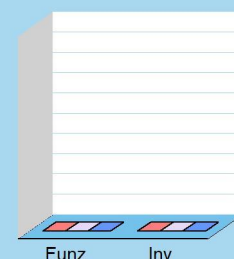
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2025-27

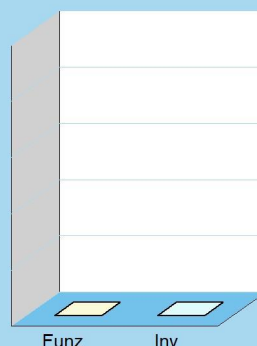


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

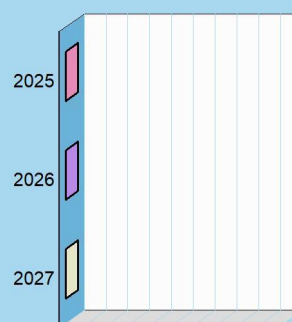
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27

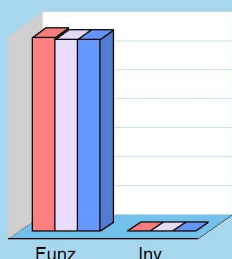


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

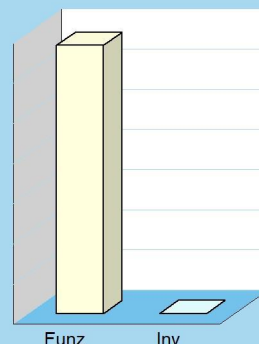
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.336.560,00	1.326.640,00	1.326.640,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.336.560,00	1.326.640,00	1.326.640,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.336.560,00	1.326.640,00	1.326.640,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.336.560,00	0,00	1.336.560,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	1.336.560,00	0,00	1.336.560,00
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2025

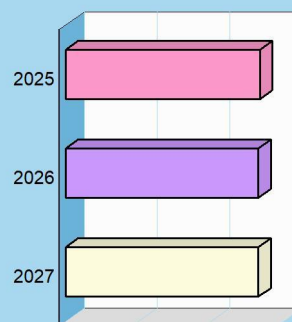


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	1.336.560,00	1.326.640,00	1.326.640,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	1.336.560,00	1.326.640,00	1.326.640,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Nel triennio 2025/2027, in attuazione alle linee programmatiche, s'intendono realizzare le seguenti azioni:

- potenziare le attività di vigilanza e repressione dei reati e del vandalismo, estendendo i sistemi di videosorveglianza a tutto il territorio comunale, coprendo pertanto anche aree e zone attualmente scoperte;
- maggior controllo e pattugliamento dei parchi e delle scuole, anche mediante l'accordo con associazioni presenti

sul territorio;

- ampliare l'orario di servizio della polizia locale con più agenti della polizia locale in strada e di pattuglia;
- introdurre controlli mirati alla repressione dell'abbandono dei rifiuti;
- ammodernare le dotazioni strumentali del corpo di polizia locale.

La prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto di collaborazione e sinergia con la locale stazione dei carabinieri ha consentito e consente tutt'oggi di operare congiuntamente su alcune problematiche legate al flusso migratorio di cittadini stranieri, al contrasto del fenomeno della prostituzione, al contrasto di reati contro il patrimonio, di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nonché di supporto alle attività di indagine, motivo per cui l'Amministrazione comunale intende continuare - e ove possibile potenziare - tale percorso di collaborazione per migliorare ulteriormente i risultati ottenuti.

Istruzione e diritto allo studio

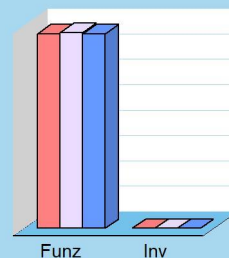
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio "abbraccia" il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare e dei vari servizi connessi, come il pre e post scuola, come l'assistenza scolastica agli alunni disabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.841.098,78	3.858.498,12	3.832.653,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.841.098,78	3.858.498,12	3.832.653,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.841.098,78	3.858.498,12	3.832.653,94

Destinazione spesa 2025-27



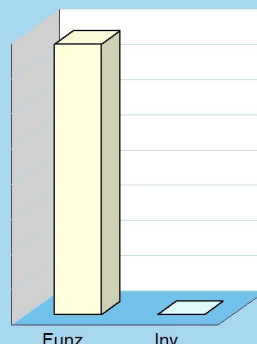
2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	51.800,00	0,00	51.800,00
402 Altri ordini di istruzione	769.867,22	0,00	769.867,22
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	3.019.431,56	0,00	3.019.431,56
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	3.841.098,78	0,00	3.841.098,78
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2025

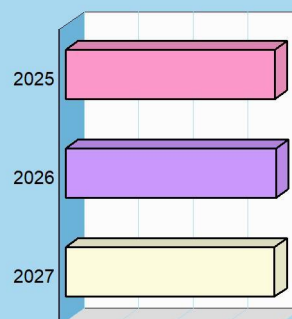


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	51.800,00	51.800,00	51.800,00
402 Altri ordini di istruzione	769.867,22	769.679,58	769.483,42
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	3.019.431,56	3.037.018,54	3.011.370,52
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	3.841.098,78	3.858.498,12	3.832.653,94
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il diritto all'istruzione e allo studio è uno degli obiettivi primari di ogni paese: su di esso si fonda il futuro dell'umanità. Il Comune di Trezzano sul Naviglio svolge i servizi che garantiscono il diritto all'istruzione e allo studio attraverso il servizio "Pubblica Istruzione", che si occupa del piano di diritto allo studio, dei servizi scolastici integrativi (pre e post scuola, assistenza educativa scolastica agli alunni con disabilità), della ristorazione scolastica, degli asili nido per l'infanzia.

In ossequio alle linee programmatiche, s'intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare la storia locale e lo studio del territorio nelle scuole;
- rimodulare il costo del pasto delle mense scolastiche, prevedendo la gratuità della fascia ISEE più bassa;
- garantire un'adeguata manutenzione straordinaria delle scuole (coperture, caldaie, serramenti ed aule), anche per mezzo di una task force dedicata all'interno del settore lavori pubblici.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

I servizi scolastici integrativi si occupano di consentire l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili e di permettere ai genitori di conciliare la frequenza scolastica dei figli con gli impegni lavorativi. Si sostanziano quindi in:

- assistenza scolastica agli alunni diversamente abili;
- pre e post scuola.

In aggiunta a tali servizi, l'Ente garantisce l'organizzazione dei centri estivi.

Nel rispetto del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 recante le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, sarà garantito il servizio agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado purché residenti nel Comune di Trezzano sul Naviglio.

L'Ente metterà a disposizione dei due Istituti scolastici trezzanesi n. 720 ore settimanali per complessive 35 settimane di attività per ogni anno scolastico; gli studenti delle superiori avranno a disposizione n. 229 ore settimanali per un periodo complessivo di attività pari a 35 settimane per anno scolastico.

Il Servizio di pre e post scuola anticipa (alle 07:30) e posticipa (alle 18:00) l'orario nel quale i bambini sono sotto controllo da parte di educatori a ciò espressamente incaricati; è un servizio importantissimo per quelle famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano. Confermata la divisione del servizio tra i bambini dell'infanzia e gli alunni della primaria.

Il servizio dei centri estivi prevede al termine dell'anno scolastico e fino all'inizio del nuovo anno - con una breve interruzione per la settimana di ferragosto, di occupare i bambini con attività strutturate ludico-ricreative, con assistenza per i bambini disabili. Il valore pubblico di queste attività è rilevante, perché sollevano le famiglie in difficoltà per la disabilità dei propri figli o perché, lavorando, non possono essere presenti alla conclusione dell'anno scolastico per i propri figli. In questo modo l'Ente si preoccupa di assicurare le famiglie sulla qualità dei servizi di assistenza forniti, con un prezzo che tiene conto della capacità reddituale familiare.

L'ente metterà a disposizione dei due istituti scolastici trezzanesi n. 760 ore settimanali.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

Manutenzione degli edifici scolastici

Una parte del diritto allo studio è rappresentata dall'esigenza di mantenere gli edifici scolastici.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 30/01/2024, per il periodo Gennaio 2024/Dicembre 2027, è stato approvato un protocollo di intesa con gli istituti scolastici del territorio nel quale viene previsto un contributo economico ai due istituti per la realizzazione della manutenzione ordinaria degli edifici.

Il valore pubblico che si prefigge l'obiettivo è la sicurezza/funzionalità degli istituti scolastici.

Previsione di fasce Isee per la ristorazione scolastica

Il Servizio di ristorazione scolastica è uno degli interventi attraverso i quali il Comune concorre alla realizzazione del diritto allo studio, consentendo agli alunni la partecipazione all'attività educativa e scolastica svolta in fascia pomeridiana in attuazione del tempo scuola prescelto e che rappresenta un momento educativo e collaborativo con le famiglie; servizio fondamentale per indirizzare e sostenere verso scelte ed abitudini alimentari utili alla salute, alla crescita equilibrata ed allo sviluppo del gusto del bambino, fornendo diete speciali per ragioni di salute debitamente documentate e menù differenziati nel rispetto delle scelte ed orientamenti etici e religiosi della famiglia.

L'Ente, con tale servizio, promuove anche un'azione di sostegno alle famiglie in condizioni di disagio economico per attenuare il peso della frequenza scolastica dei figli, prevedendo n. 7 fasce Isee per il pagamento delle rette di ristorazione scolastica e integrando i costi del servizio fornito con rette ridotte.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

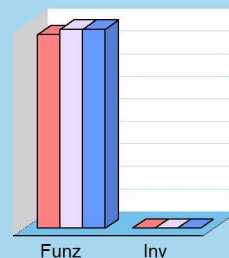
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	429.351,00	441.351,00	441.351,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		429.351,00	441.351,00	441.351,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		429.351,00	441.351,00	441.351,00

Destinazione spesa 2025-27

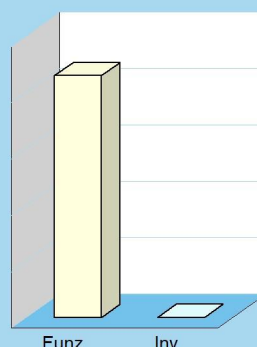


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	7.000,00	0,00	7.000,00
502 Cultura e interventi culturali	422.351,00	0,00	422.351,00

Totale	429.351,00	0,00	429.351,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2025

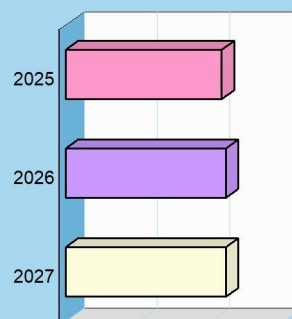


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
502 Cultura e interventi culturali	422.351,00	434.351,00	434.351,00

Totale	429.351,00	441.351,00	441.351,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

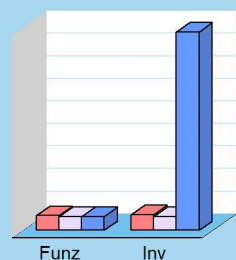
Nel triennio 2025/2027 l'Amministrazione intende investire sulla cultura, organizzando direttamente eventi o sostenendo l'associazionismo locale per la realizzazione di un programma culturale di qualità e di ampia partecipazione. Fondamentale importanza in ambito culturale l'attività delle due biblioteche comunali: O. Bego e la Biblioteca delle storie infinite.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

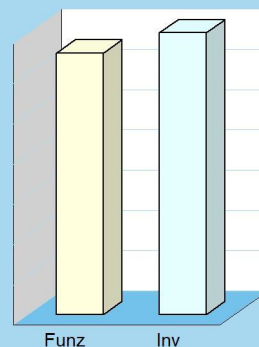
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	325.151,96	310.019,81	308.535,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		325.151,96	310.019,81	308.535,81
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	350.000,00	300.000,00	4.400.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		350.000,00	300.000,00	4.400.000,00
Totale		675.151,96	610.019,81	4.708.535,81

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	299.308,96	350.000,00	649.308,96
602 Giovani	25.843,00	0,00	25.843,00

Totale	325.151,96	350.000,00	675.151,96
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025

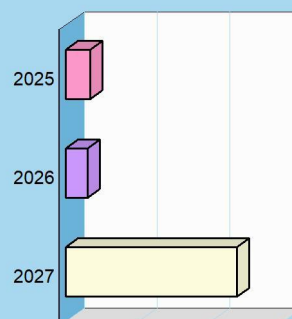


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	649.308,96	610.019,81	4.708.535,81
602 Giovani	25.843,00	0,00	0,00

Totale	675.151,96	610.019,81	4.708.535,81
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Per il triennio 2025/2027, l'Amministrazione intende perseguire i seguenti obiettivi in ossequio alle linee programmatiche:

- manutenzione e valorizzazione delle strutture sportive esistenti per ottenerne la piena fruizione;

- riqualificazione dell'area della ex piscina in via Morona;
- realizzazione del palazzetto dello sport;

rifacimento del manto della pista di atletica del campo Fabbri.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione comunale per il triennio 2025/2027 è quello di creare un centro di aggregazione giovanile presso il parco Clivia, pertanto nel corso dell'esercizio 2025 sono previsti interventi per la ristrutturazione dell'ex archivio comunale situato presso il parco al fine di realizzarne un Centro Giovani.

Turismo

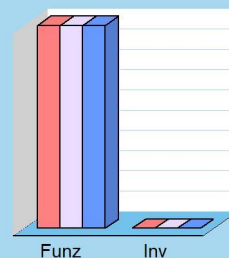
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00

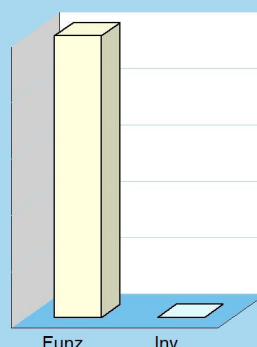
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00

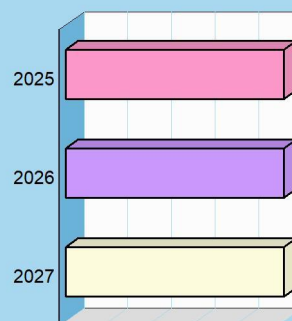
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
701 Turismo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Verranno valutate per il triennio 2025/2027 le attività di gemellaggio con i Comuni di Eching (Germania) e Buje (Croazia).

Se possibile si cercherà di coinvolgere gli istituti scolastici e le società sportive per permettere anche alle giovani generazioni di usufruire di questa interessante esperienza.

All'interno della Missione 7 trova spazio l'attività di promozione turistica intrapresa con la partecipazione alla B.I.T (Borsa Internazionale del Turismo) con l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso il pieghevole informativo

"Trezzano sul Naviglio Benessere, Storia e Sviluppo", e l'offerta di percorsi ciclopedonali.

Nel settembre 2020 è stato firmato il protocollo di adesione al progetto "Castelli dell'Antico Ducato di Milano: viaggiare a pelo d'acqua" promosso e coordinato dal Comune di Cusago, individuato quale ente capofila. La finalità principale del Protocollo d'Intesa è quella della valorizzazione congiunta dei Sette Castelli nei territori limitrofi e dei Navigli di riferimento attraverso la promozione di iniziative di carattere culturale, artistico, turistico, sociale ed economico. E' in definizione un accordo per la costituzione di un Tavolo Territoriale Turistico comprendente i Comuni dell'Abbiatense e del Magentino, nonché i Comuni che si affacciano nell'area del Naviglio Grande e del Naviglio di Bereguardo. Si tratta infatti di un vero e proprio polmone verde, incastonato tra le acque del Ticino e quelle dei Navigli, ricco di testimonianze storiche, di piste ciclabili e pedonali, di aree verdi e di opportunità in ambito turistico.

Per tale motivo appare importante attuare iniziative di collaborazione per promuovere un'offerta turistica condivisa e coordinata, che permetta di ottimizzare le risorse disponibili e di favorire la promozione di quanto il territorio può offrire. Le Amministrazioni comunali firmatarie del protocollo intendono favorire al massimo la fruizione e la conoscenza dei luoghi sia da parte dei cittadini locali che dai visitatori di altre regioni e Paesi, e nel contempo favorire processi di sviluppo locale.

Verrà attuata la valorizzazione del patrimonio storico e artistico, quale elemento fondamentale per la promozione e la conoscenza del territorio.

Assetto territorio, edilizia abitativa

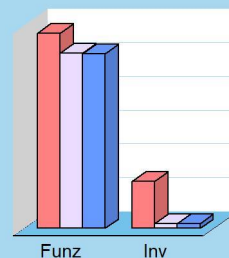
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	577.055,73	518.139,33	517.265,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		577.055,73	518.139,33	517.265,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	139.600,00	14.600,00	14.600,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		139.600,00	14.600,00	14.600,00
Totale		716.655,73	532.739,33	531.865,56

Destinazione spesa 2025-27



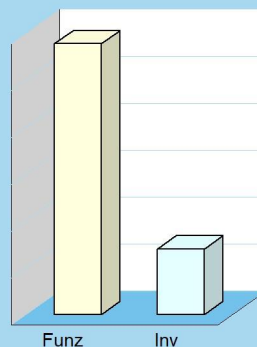
2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	254.312,15	139.600,00	393.912,15
802 Edilizia pubblica	322.743,58	0,00	322.743,58

Totale	577.055,73	139.600,00	716.655,73
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025

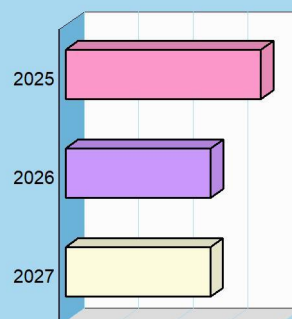


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	393.912,15	271.351,68	271.289,04
802 Edilizia pubblica	322.743,58	261.387,65	260.576,52

Totale	716.655,73	532.739,33	531.865,56
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

L'Amministrazione intende elaborare un nuovo PGT e un nuovo Piano urbano del traffico per trovare nuove soluzioni ai problemi di viabilità e di urbanistica. Due strumenti urbanistici nuovi che superino il vecchio PGT in quanto dal suo avvio (2019) è variato il quadro economico e territoriale.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Per ciò che riguarda gli alloggi SAP di proprietà comunale, la gestione delle assegnazioni, dei cambi alloggio, delle mobilità abitative, delle scadenze dall'assegnazione e degli sfratti per morosità colpevole sono in capo all'ufficio Servizi Abitativi, attualmente posto all'interno dell'Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale.

L'ufficio si occupa inoltre di:

- bandi a sostegno alla locazione per i cittadini residenti in alloggi del libero mercato;
- contributi "Una Tantum" per emergenza abitativa e/o mantenimento alla locazione;
- sostegno e orientamento per i cittadini residenti con sfratto nel mercato privato con presa in carico di nuclei in condizioni di fragilità in collaborazione con il Servizio Sociale
- pratiche di morosità incolpevole;
- gestione appartamenti Volano e Temporanei (con relativa bollettazione, rendicontazione e accompagnamento dei nuclei fragili collocati in collaborazione con il Servizio sociale)
- verifica dei requisiti - per assegnazione degli alloggi SAP;
- canone concordato.

Per gli immobili SAP, i servizi gestiti dall'Ente sono:

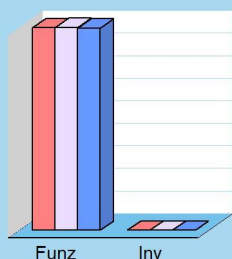
- recupero morosità pregressa degli assegnatari con piani di rientro;
- bollettazione con invio dei flussi alla banca e successiva rendicontazione;
- Anagrafe Utenza e del Patrimonio (biennale);
- contributo di Solidarietà;
- gestione bandi SAP a livello di ambito e successiva verifica dei requisiti finalizzata all'assegnazione dell'alloggio;
- sportello di orientamento e ascolto per gli inquilini assegnatari di alloggi di proprietà dell'Ente e presa in carico sociale dei nuclei con situazioni di fragilità;
- valutazione emissione bando per assegnazione posti auto all'interno del comprensorio di via Pirandello, 6 a cadenza (biennale).

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'Ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'Amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

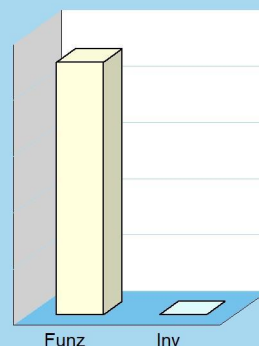
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.492.303,22	4.499.547,95	4.490.955,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.492.303,22	4.499.547,95	4.490.955,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.492.303,22	4.499.547,95	4.490.955,87

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	500,00	0,00	500,00
902 Tutela e recupero ambiente	671.430,00	0,00	671.430,00
903 Rifiuti	3.755.870,00	0,00	3.755.870,00
904 Servizio idrico integrato	64.503,22	0,00	64.503,22
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.492.303,22	0,00	4.492.303,22

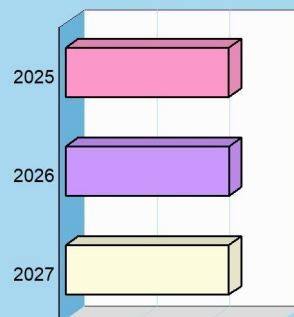
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	500,00	500,00	500,00
902 Tutela e recupero ambiente	671.430,00	686.780,00	686.780,00
903 Rifiuti	3.755.870,00	3.755.870,00	3.755.870,00
904 Servizio idrico integrato	64.503,22	56.397,95	47.805,87
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.492.303,22	4.499.547,95	4.490.955,87

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Nel triennio 2025/2027 sono previste le seguenti azioni in :

- cura dei parchi e del loro arredo per la loro massima fruizione, dove possibile creazione di punti ristoro e aggregazione;

- manutenzione straordinaria dei parchi che da più tempo necessitano cure straordinarie;
- valorizzazione e tutela del Parco Agricolo Sud Milano e dell'ambiente agricolo per renderlo conosciuto e fruibile;
- vigilare sulla raccolta rifiuti e migliorare i servizi di raccolta e smaltimento offerti alla cittadinanza;
- attivazione della pesa in discarica;
- istituire un tavolo di discussione tra amministrazione comunale, protezione civile, associazioni ambientali ed agricoltori per la vigilanza sull'abbandono dei rifiuti e il monitoraggio del reticolo idrico per evitare le esondazioni;
- massima valorizzazione del parco del centenario creando percorsi salute ed attraverso manifestazioni dedicate.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Il servizio idrico integrato è gestito da Cap Holding S.p.A. ai sensi della deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 28/11/2011.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

L'amministrazione comunale intende procedere con la ristrutturazione dell'ex-archivio comunale presente presso il parco Clivia e dare avviso ai lavori di sistemazione e riqualificazione del Parco dei Sorrisi, ancora chiuso a seguito dei danneggiamenti subiti dagli eventi meteorologici del Luglio 2023.

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Uno dei principali obiettivi del Comune di Trezzano sul Naviglio è la salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini, prevenendo i possibili danni causati da inquinamento od altri fattori ambientali, mediante un controllo capillare delle zone ad alto e medio rischio, potenziando in modo continuo la specializzazione in materia degli agenti.

Trasporti e diritto alla mobilità

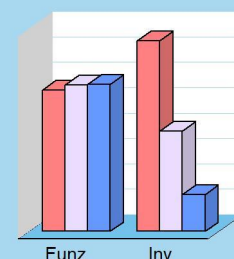
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.115.833,72	1.154.080,78	1.159.347,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.115.833,72	1.154.080,78	1.159.347,25
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.503.840,00	790.000,00	290.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.503.840,00	790.000,00	290.000,00
Totale		2.619.673,72	1.944.080,78	1.449.347,25

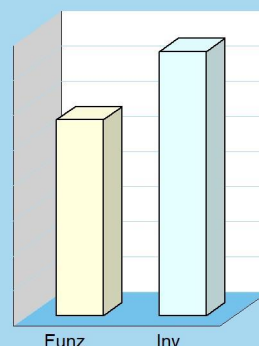
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	142.150,00	0,00	142.150,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	973.683,72	1.503.840,00	2.477.523,72
Totale	1.115.833,72	1.503.840,00	2.619.673,72

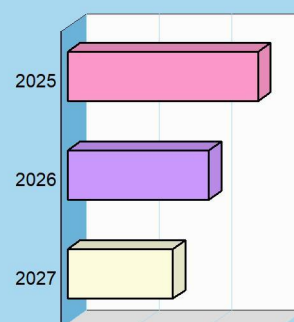
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	142.150,00	142.150,00	142.150,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.477.523,72	1.801.930,78	1.307.197,25
Totale	2.619.673,72	1.944.080,78	1.449.347,25

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Si intende intervenire sui seguenti punti, in conformità alle linee programmatiche 2025/2027:

- predisposizione di un serio piano manutentivo per strade e marciapiedi, stanziando ogni anno risorse per poter rifare strade e marciapiedi per una cospicua metratura;
- eliminazione delle barriere architettoniche che impediscono a carrozzine passeggini di spostarsi liberamente per le

nostre vie;

- realizzazione di un parcheggio in via Salvini al fine di risolvere la carenza di stalli per le auto;
- procedere con interventi mirati a fluidificare il traffico veicolare e di passaggio al fine di eliminare le code che si creano a seguito delle modifiche stradali perpetrate;
- efficientamento del trasporto locale interno, ottimizzando numero delle corse e fermate (obiettivo: passare dove e quando serve); avviare un dialogo serrato con gli enti sovracomunali per treno e linee extracomunali al fine di avere un servizio di trasporto pubblico efficiente e frequente.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

L'amministrazione intende procedere con lavori di riqualificazione della sede stradale mediante rimozione degli autobloccanti presso Piazza San Lorenzo e Via Turati sostituendoli con differente finitura.

Soccorso civile

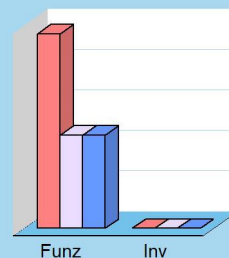
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti "abbracciano" la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	24.000,00	11.500,00	11.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		24.000,00	11.500,00	11.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		24.000,00	11.500,00	11.500,00

Destinazione spesa 2025-27

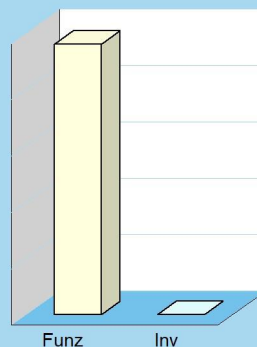


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	24.000,00	0,00	24.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	24.000,00	0,00	24.000,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2025

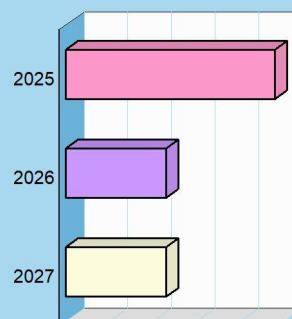


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	24.000,00	11.500,00	11.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	24.000,00	11.500,00	11.500,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2025-27



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 238 del 27/09/2006 l'Amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa nazionale di riferimento ed in particolare all'art. 15, comma 3, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, ha istituito il Gruppo Comunale di Protezione civile, quale struttura deputata alle attività di soccorso ed assistenza nel caso in cui si verifichino gli eventi di cui all'art. 2 della medesima legge.

L'attività del Gruppo Volontari Civici di Protezione civile si concretizza, oltre che nelle attività di emergenza e soccorso,

anche nello studio e predisposizione di piani di intervento, addestramento, formazione, verifiche, esercitazioni periodiche, organizzazione di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo.

Considerato che, in attuazione a quanto disposto dal DPR 8 febbraio 2001 n. 194, per consolidare la preparazione del Gruppo di Volontari affinché sia in grado di affrontare i rischi legati all'attività di Protezione civile, è necessario procedere ad una formazione tecnico-operativa che comporti anche la partecipazione alla simulazione di eventi di emergenza, per il prossimo triennio sono previsti contributi pro-quota del Comune di Trezzano sul Naviglio per la costituzione del fondo spese adibito all'organizzazione e la gestione dell'iniziativa di esercitazione Protezione civile denominata: "Oktober-Test" d'intesa con i Comuni di Abbiategrasso, Assago, Basiglio, Buccinasco, Binasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Pieve Emanuele, Rozzano e Zibido San Giacomo.

La Protezione civile ha continuato in un processo di continua formazione e professionalizzazione dei suoi volontari, mediante la partecipazione a corsi di specializzazione previsti dall'ordinamento nazionale e regionale (idrogeologico, motoseghisti, ecc), attività di formazione che proseguirà intensamente anche nel triennio 2025/2027, fornendo ai volontari tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività nel modo migliore.

Tra i compiti assegnati al gruppo di Protezione civile sono rilevanti:

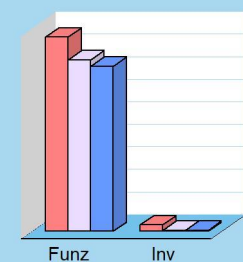
- l'aggiornamento costante del piano d'emergenza comunale;
- la formazione degli studenti in tema di prevenzione degli eventi calamitosi;
- il supporto nell'organizzazione degli eventi comunali.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

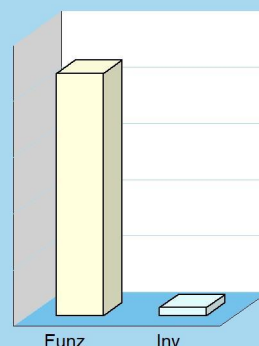
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.309.515,82	3.798.281,76	3.663.976,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.309.515,82	3.798.281,76	3.663.976,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	141.680,03	25.000,00	25.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		141.680,03	25.000,00	25.000,00
Totale		4.451.195,85	3.823.281,76	3.688.976,87

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.726.578,00	0,00	1.726.578,00
1202 Disabilità	744.803,00	25.000,00	769.803,00
1203 Anziani	251.000,00	0,00	251.000,00
1204 Esclusione sociale	43.500,00	0,00	43.500,00
1205 Famiglia	192.825,00	0,00	192.825,00
1206 Diritto alla casa	110.670,00	0,00	110.670,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	375.060,00	0,00	375.060,00
1208 Cooperazione e associazioni	713.281,00	0,00	713.281,00
1209 Cimiteri	151.798,82	116.680,03	268.478,85
Totale	4.309.515,82	141.680,03	4.451.195,85

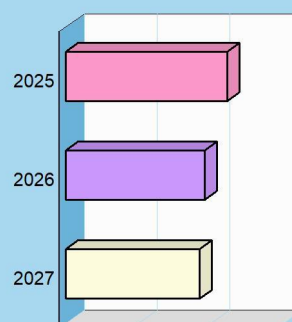
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.726.578,00	1.808.440,00	1.808.440,00
1202 Disabilità	769.803,00	769.803,00	749.803,00
1203 Anziani	251.000,00	251.000,00	251.000,00
1204 Esclusione sociale	43.500,00	43.500,00	43.500,00
1205 Famiglia	192.825,00	173.400,00	173.400,00
1206 Diritto alla casa	110.670,00	110.670,00	110.670,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	375.060,00	374.560,00	374.460,00
1208 Cooperazione e associazioni	713.281,00	143.649,00	30.000,00
1209 Cimiteri	268.478,85	148.259,76	147.703,87
Totale	4.451.195,85	3.823.281,76	3.688.976,87

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

I progetti sociali mirano al miglioramento del benessere sociale, mediante un'opera di assistenza morale, psicologica, materiale riferita all'individuo considerato sia singolarmente, sia in rapporto al gruppo o alla collettività di cui fa parte, e diretta alla prevenzione e all'eliminazione delle cause di disadattamento sociale, al superamento delle situazioni di bisogno, al conseguimento di più elevate condizioni di vita.

L'Ente si avvale del servizio "Servizi Sociali" per la realizzazione di progetti per l'inclusione delle fasce deboli, la valorizzazione e il sostegno alle famiglie e l'attenzione ai giovani, agli anziani e ai disabili.

Per quanto invece riguarda il diritto alla casa, il servizio è gestito dall'Ufficio Servizi abitativi pubblici.

L'Ufficio Stato civile invece si occupa della gestione dei due cimiteri esistenti sul territorio: quello di via Rimembranze e quello di via Fucini.

Per il triennio 2025/2027, in ossequio alle linee programmatiche, l'Amministrazione comunale intende:

- istituire la figura del garante degli anziani, disabili, minori (carica senza compenso);
- potenziare e valorizzare le risorse del settore servizi sociali al fine di garantire un miglior servizio e una miglior assistenza alle fasce più deboli;
- organizzare lo sportello del cittadino (anche mediante l'uso dell'informatica) nell'ottica di dare risposte mirate a tutti i bisogni dei cittadini;
- ripristinare la figura dello psicologo nell'organico dei servizi sociali;

istituire i posti numerati per il parcheggio dei disabili.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

L'istruzione prescolastica è garantita da due asili nido, che mettono a disposizione n. 87 posti per i bambini residenti nel Comune. In particolare sono disponibili i seguenti posti:

Asilo Nido Malibran

- sezione piccoli (da 3 a 12 mesi): 7
- sezione medi (da 12 a 24 mesi): 12
- sezione grandi (da 24 a 36 mesi): 15

Asilo Nido Fogazzaro

- sezione piccoli (da 3 a 12 mesi): 9
- sezione piccoli (da 12 a 24 mesi): 20
- sezione piccoli (da 24 a 36 mesi): 24

L'istruzione prescolastica ha una doppia natura: da una parte sociale, dall'altra educativa. I valori pubblici conseguiti da tale servizio, infatti, rappresentano un forte contributo alle istanze per l'uguaglianza delle opportunità tra uomo e donna, garantendo anche alle mamme lavoratrici la possibilità di gestire la prole, e dall'altra hanno lo scopo di garantire, anche nella primissima infanzia, le condizioni migliori per lo sviluppo del singolo individuo all'interno di un complesso di rapporti interpersonali che porti con sé la consapevolezza dei doveri sociali che ne derivano.

Continuerà per il prossimo triennio il servizio attivato nel 2016 di Assistenza Domiciliare Preventiva a favore di minori non sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in un'ottica preventiva e di contrasto sociale.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Università della terza età

Il servizio precede un programma didattico di interventi culturali indirizzato agli anziani o comunque a persone in quiescenza.

L'Amministrazione comunale predilige e promuove attività in cui gli anziani siano protagonisti e co-gestori di iniziative e di attività organizzate in modo da rispondere ai bisogni di relazione e di arricchimento socio-culturale anche grazie al contributo del volontariato disponibile al raggiungimento di tali fini. La "Università della Terza Età" rappresenta uno dei migliori strumenti di accrescimento culturale nonché occasione per valorizzazione della popolazione anziana o, comunque, in quiescenza, come "risorsa", contribuendo così alla socializzazione ed integrazione e favorendo l'espressione delle potenzialità di realizzazione dei singoli cittadini.

La realizzazione del progetto si configura quale fattore di particolare rilievo per la promozione culturale, sociale e civile, in particolare, delle persone anziane, rappresentando, in linea con le politiche dell'Amministrazione, un ulteriore arricchimento del ventaglio delle opportunità di aggregazione sociale già messe in atto al fine di contrastare tra l'altro, il rischio di emarginazione dell'anziano.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

L'Ente è impegnato in una serie di progetti sociali che vanno dall'erogazione di contributi economici, ai supporti psicologici per i minori, alla gestione dello spazio neutro per i minori, all'integrazione delle rette per i centri diurni anziani e disabili, anche con progetti specifici.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha innalzato la qualità e la quantità delle prestazioni sociali raggiungendo il livello dei Comuni più virtuosi della zona. Sono stati destinati immobili confiscati a progetti dedicati a madri sole con figli (Casa Lea in via Donizetti), ai disabili con il progetto "Dopo di Noi" (vai L. Da Vinci), alla prevenzione sui minori (Polo Ulisse in via Cavour), all'accoglienza dei profughi (via Pitagora) e attivato progetti sociali per la messa in rete di risorse (tavolo fragilità). Sono stati, quindi, affrontati molteplici problematiche sociali: tutela dei minori, famiglie, anziani, disabili e immigrati in difficoltà.

Gli Ambiti Distrettuali Visconteo Sud Milano e Corsichese, che rappresentano 17 Comuni (Basiglio, Binasco, Casarile, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Vernate, Zibido San Giacomo, Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Trezzano S/N), sono uniti nella prevenzione e nel contrasto della violenza nei confronti delle donne attraverso la Rete Antiviolenza.

Sul territorio della Rete è attivo il Progetto "La Rosa dei Venti", realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione

sottoscritto con la Regione Lombardia per l'attivazione di servizi e iniziative finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza sulle donne e alla protezione delle vittime di violenza (L.R. 11/2012). Il progetto sostiene le attività dei due Centri Antiviolenza di Pieve Emanuele e di Corsico e dei tre sportelli di Rozzano, Noviglio e Assago.

Nei Centri Antiviolenza le donne possono trovare uno spazio di ascolto ed accoglienza, informazioni, consulenza legale e psicologica, supporto in un percorso di autonomia; a tutte le donne sono garantiti anonimato, riservatezza e gratuità di tutti i servizi. Oltre alla rete Antiviolenza sta prendendo piede il progetto U.O.M.O. che consiste nel sostenere percorsi di fuoriuscita dalla violenza domestica fornendo supporto anche all'aggressore.

Sarà intensificata la cooperazione con soggetti e agenzie qualificate ai fini dell'orientamento e inserimento nel mondo del lavoro.

Proseguirà la collaborazione con i comuni limitrofi per la gestione dei bandi di erogazione di servizi sociali con il Piano di Zona per conseguire maggiore efficienza, qualità e risparmi.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

L'Ufficio Servizi abitativi pubblici attua diversi interventi, sostituendo il concetto di "*alloggio*" con quello di "*servizio abitativo*", sia nell'ambito del Piano di Zona (verso il quale si stanno concentrando le risorse regionali a supporto delle politiche abitative), sia con iniziative autonome del Comune.

Il Servizio si occupa della programmazione abitativa con riferimento ai Servizi Abitativi Pubblici e gestisce l'Avviso per l'assegnazione degli alloggi popolari, oltre all'assegnazione delle case di proprietà del Comune, il supporto, l'orientamento e la presa in carico dei nuclei residenti in alloggi SAP di proprietà dell'Ente, collaborando con i Servizi Sociali e con il Servizio Lavori Pubblici.

Nell'ambito del Piano di Zona si promuoverà la "Agenzia per l'abitare" al fine di una più efficace gestione delle emergenze abitative e di un incremento degli alloggi a canone calmierato.

In risposta alle situazioni di emergenza, a supporto delle persone che si trovano in condizioni di morosità incolpevole e a rischio "*sfratto*", continueranno ad essere adottate azioni attraverso contributi e/o interventi economici diversi.

Di particolare rilievo la scelta di destinare beni confiscati alla promozione di politiche abitative.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere e migliorare il decoro delle abitazioni di proprietà comunale, grazie ad interventi puntuali e sistematici.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

E' intenzione dell'Ente collaborare con le associazioni del territorio, massimizzando il dialogo e la collaborazione e garantendo loro il necessario supporto.

L'Amministrazione intende altresì:

- dialogare con tutte le confessioni religiose che operano e sono presenti a Trezzano per una seria crescita delle comunità, sia a livello materiale che spirituale;

ricreare la casa delle associazioni, affinché diventi davvero il punto d'incontro dell'associazionismo trezzanese.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Si prevedono interventi di manutenzione dei cimiteri e miglioramento del servizio di guardiania.

Tutela della salute

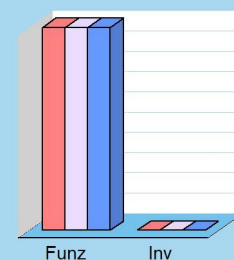
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

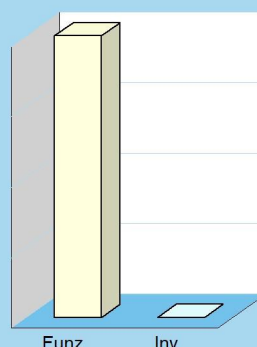
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

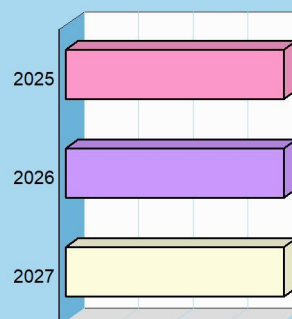
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1307 Ulteriori spese sanitarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Anche Trezzano come diversi paesi dell'hinterland è all'interno della App "Città per Camminare e della Salute" dove si possono trovare percorsi adatti a tutte le esigenze, un modo per combattere la sedentarietà e gli stili di vita non salutari in modo economico, piacevole e in compagnia. Un'iniziativa che vuole promuovere una nuova cultura del movimento, unendo il beneficio sulla salute con l'interesse per le nostre cittadine.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio può inoltre vantare due gruppi di cammino che, offrendo brevi percorsi adatti a tutti, seguono proprio la succitata filosofia di vita. All'interno di questo progetto nasce "Saperne di più per curarsi meglio",

una serie di conferenze divulgative sul tema del benessere e dei corretti stili di vita indirizzata alla cittadinanza con il coinvolgimento di specialisti e medici di medicina generale e "Trezzano in salute", progetto ideato e seguito da ProLoco con il patrocinio dell'Amministrazione.

Ai sensi della vigente normativa, i costi del "Canile Sanitario", ovvero il servizio di cattura, custodia, cura degli animali, ricerca del proprietario e promozione dell'adozione, sono carico sia di ATS (Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano) che dei Comuni, con una suddivisione delle attribuzioni definita da tariffe regionali.

Per gli interventi di recupero degli animali rinvenuti morti in aree pubbliche ed il loro smaltimento, regolato dalla DGRXI/1046 del 17.12.2018, ATS ha determinato, con deliberazione n. 611 del 21/06/2019, specifiche tariffe, relative alle diverse prestazioni, da addebitarsi ai Comuni richiedenti gli interventi.

La fattispecie del servizio rientra nell'ambito della prevenzione sanitaria e, pertanto, ha carattere di obbligatorietà.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha affidato la concessione decennale per il servizio di gestione della struttura adibita a canile, rifugio e mantenimento animali randagi all'associazione *Animal's Emergency* ONLUS.

L'Amministrazione intende istituire la figura del garante degli animali (carica senza alcun compenso).

Sviluppo economico e competitività

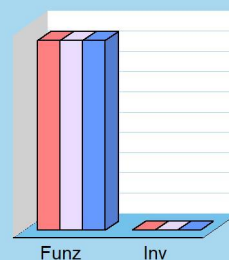
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	187.050,00	187.050,00	187.050,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		187.050,00	187.050,00	187.050,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		187.050,00	187.050,00	187.050,00

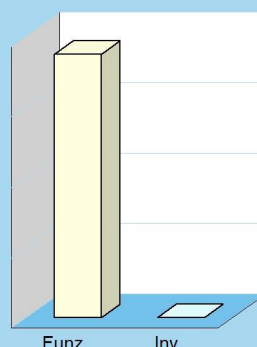
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	187.050,00	0,00	187.050,00
Totale	187.050,00	0,00	187.050,00

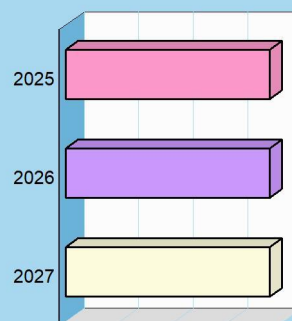
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	187.050,00	187.050,00	187.050,00
Totale	187.050,00	187.050,00	187.050,00

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

L'Amministrazione comunale, nel triennio 2025/2027, intende promuovere le seguenti azioni programmatiche:

- incentivare il commercio di prossimità;
- fornire risposte chiare e informazioni precise tramite lo sportello delle attività produttive mediante un suo potenziamento;

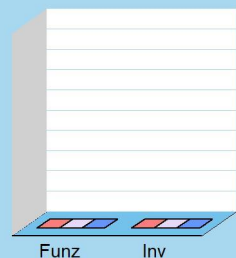
- istituire il registro attività storiche;
- favorire il reimpiego dei fuoriusciti dal mercato del lavoro;
- prevedere zone a sosta oraria veloce nelle zone con maggiore presenza commerciale;
- convenzionare le attività commerciali per ottenere fascia di sconti per i più deboli e/o la distribuzione a domicilio per gli anziani e le fasce deboli;
- incentivare l'arrivo di servizi ed attività commerciali sul territorio, in particolare nei quartieri più carenti.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

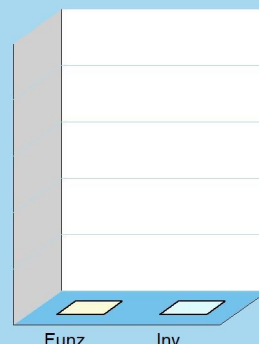
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025

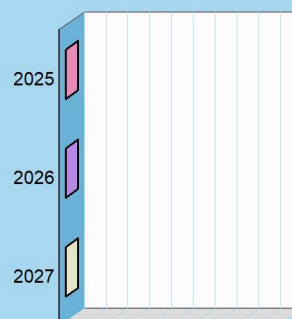


Funz Inv

Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Al fine di sostenere e promuovere l'occupazione attraverso servizi per l'impiego, di formazione e politica attiva del lavoro, con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 12 settembre 2007, sono stati approvati lo Statuto e la convenzione tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il lavoro del Sud Milano. La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti relativi alle quote di partecipazione previste dal Comune di Trezzano sul Naviglio, come stabilito dalla convenzione.

Formazione professionale (considerazioni e valutazioni sul prog.1502)**Centro di formazione professionale regionale**

Dall'anno scolastico 2024/2025 è attiva sul territorio di Trezzano sul Naviglio, con n. 2 sezioni, la scuola professionale regionale gestita da "Fondazione Le Vele".

Agricoltura e pesca

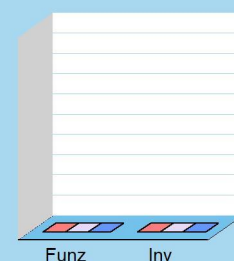
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

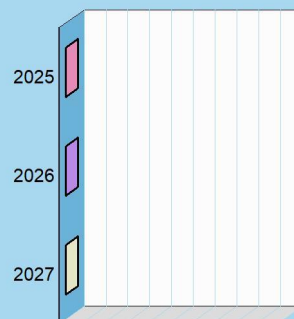
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Energia e fonti energetiche

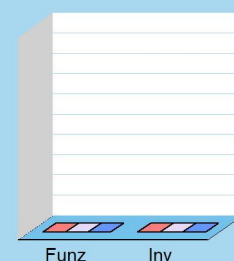
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

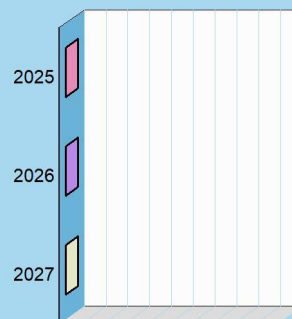
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

E' volontà dell'Amministrazione comunale procedere alla costituzione di una Comunità Energetica, sotto forma di una associazione non riconosciuta, denominata "Comunità energetica Naviglio Grande" e regolata dal Codice Civile, tra il Comune di Trezzano sul Naviglio e il Comune di Buccinasco, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2.

Il Comune di Buccinasco con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 13/03/2023 ad oggetto "Costituzione di una

comunità energetica ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 - Approvazione documenti fondamentali", ha deciso di realizzare un progetto di Comunità Energetica, tramite una associazione non riconosciuta di diritto privato con la società Amiacque srl, interamente partecipata da Cap Holding Spa, affidataria del servizio idrico integrato e società pubblica di cui il Comune di Buccinasco è socio.

E' volontà del Comune di Trezzano sul Naviglio di aderire con il Comune di Buccinasco alla costituzione della Comunità Energetica, stabilendone regole e rapporti in apposito Statuto.

La Comunità si propone di operare in campo istituzionale, ambientale e culturale al fine di promuovere, in via generale, la tutela ambientale, la promozione di una gestione sostenibile del territorio, l'efficienza energetica e la diffusione delle fonti di energia rinnovabile.

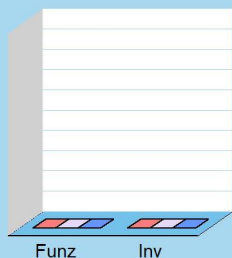
L'adesione all'associazione non comporta il conferimento di capitali per la costituzione della stessa e non comporterà il pagamento di quote associative in quanto il Comune di Trezzano sul Naviglio assume la qualifica di socio fondatore.

Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

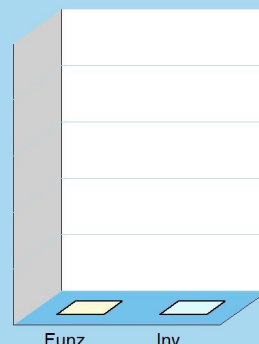
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025

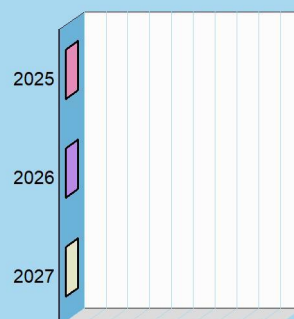


Funz Inv

Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Relazioni internazionali

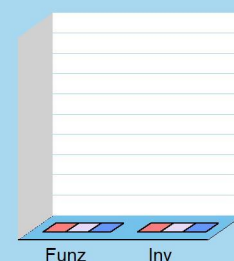
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

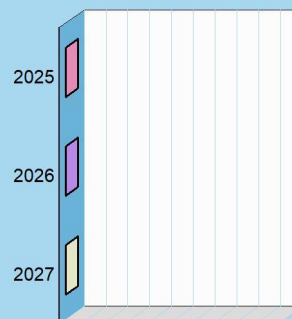
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Fondi e accantonamenti

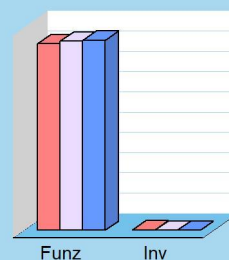
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.597.527,39	4.661.575,93	4.687.377,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.597.527,39	4.661.575,93	4.687.377,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.736,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.736,00	0,00	0,00
Totale		4.602.263,39	4.661.575,93	4.687.377,22

Destinazione spesa 2025-27

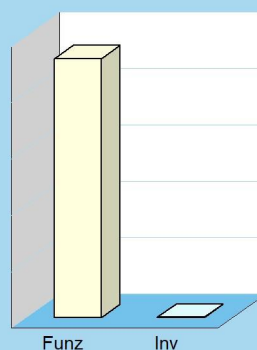


Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	100.556,95	0,00	100.556,95
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	4.394.940,44	0,00	4.394.940,44
2003 Altri fondi	102.030,00	4.736,00	106.766,00

Totale	4.597.527,39	4.736,00	4.602.263,39
---------------	---------------------	-----------------	---------------------

Impieghi 2025

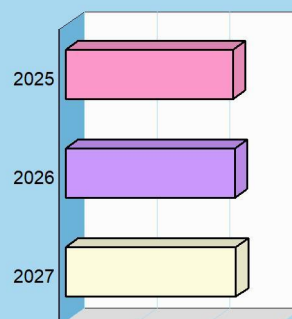


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	100.556,95	98.856,81	102.658,10
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	4.394.940,44	4.400.689,12	4.400.689,12
2003 Altri fondi	106.766,00	162.030,00	184.030,00

Totale	4.602.263,39	4.661.575,93	4.687.377,22
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella parte "spesa" del bilancio trovano puntuale allocazione:

- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente, quantificato alla luce dell'andamento delle entrate poste a cautela nell'ultimo quinquennio;
- il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, entrambi quantificati alla luce delle vigenti disposizioni;
- fondi spese e fondi rischi, quantificati in relazione alle presumibili necessità di cautela.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà, trova riscontro nell'adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, il quale garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La programmazione contempla i necessari stanziamenti contabili, determinati nel rispetto dei vigenti principi contabili.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita.

Dal 01.01.2021 è obbligatorio l'accantonamento in bilancio del c.d. "Fondo di garanzia debiti commerciali". Esso viene stanziato nell'ambito della Missione 20 e su tale posta non è possibile disporre impegni e pagamenti; a fine esercizio il fondo confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione ove rimarrà conservato sino all'integrale rispetto dei tempi di pagamento e degli obblighi di riduzione dello stock di debito nell'ambito dei parametri previsti dalla legge (riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo di fine esercizio rispetto a quello del secondo esercizio precedente ovvero debito commerciale scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio).

Nell'anno 2022 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha perseguito detti obiettivi (circostanza emergente anche dal portale "AreaRGS") e, pertanto, dall'anno 2023 non sono stati effettuati accantonamenti a fondo di garanzia debiti commerciali.

Alla missione 20 del bilancio di previsione 2025/2027 risultano opportunamente accantonati fondi per il contributo alla finanza pubblica. Dal 2025 infatti i vincoli del nuovo Patto UE sono applicati ai bilanci degli enti locali con due obiettivi principali: l'obbligo di raggiungere l'equilibrio di bilancio e l'accantonamento forzato di entrate correnti.

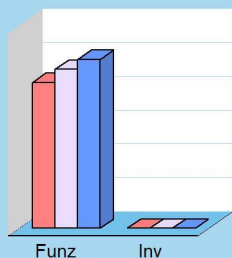
A fine esercizio per gli enti in disavanzo le somme accantonate costituiranno economie e concorreranno al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione. Gli enti in avanzo invece dovranno accantonare le somme nel risultato di amministrazione, da destinare nell'esercizio successivo a investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

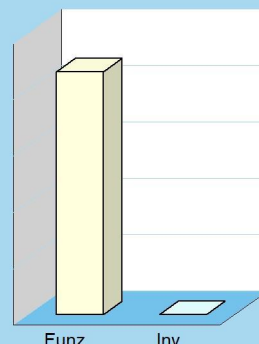
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	431.301,16	470.134,05	500.024,26
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		431.301,16	470.134,05	500.024,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		431.301,16	470.134,05	500.024,26

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	431.301,16	0,00	431.301,16
Totale	431.301,16	0,00	431.301,16

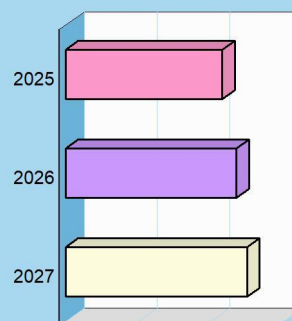
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	431.301,16	470.134,05	500.024,26
Totale	431.301,16	470.134,05	500.024,26

Impieghi 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

La programmazione di bilancio contempla gli stanziamenti necessari al sostenimento delle passività pluriennali derivanti dalla contrazione di mutui e indebitamenti. Il finanziamento di dette spese, in conformità dell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, avviene integralmente mediante risorse correnti.

Le spese per interessi passivi su mutui sono imputate alla missione/programma di riferimento della spesa per cui è stato contratto l'indebitamento.

Nella programmazione 2025/2027 è prevista l'accensione dei seguenti mutui:

ANNO 2025

- Euro 335.000,00 a finanziamento degli interventi per la ristrutturazione dell'ex archivio comunale presso il parco Clivia per la realizzazione di un centro giovani;
- Euro 1.000.000,00 a finanziamento degli interventi per la manutenzione straordinaria strade e marciapiedi;
- Euro 310.920,12 a finanziamento parziale degli interventi per la manutenzione straordinaria della pista di atletica presso il Campo Fabbri;

ANNO 2026

- Euro 2.700.000,00 a finanziamento degli interventi per la ristrutturazione della casa comunale di via IV Novembre;

ANNO 2027

- Euro 4.400.000,00 a finanziamento degli interventi per la realizzazione di un palazzetto dello sport.

Anticipazioni finanziarie

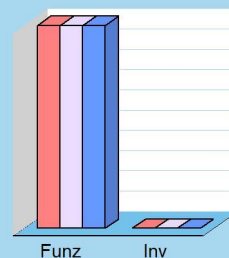
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese di funzionamento		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

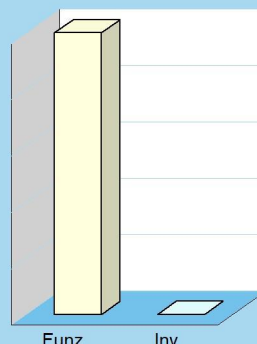
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Totale	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00

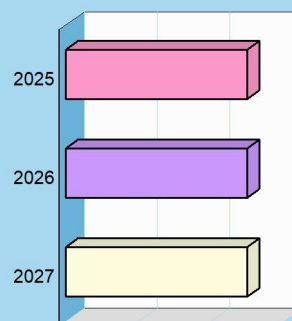
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Impieghi 2025-27



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

La previsione ha puramente valore cautelativo; le attuali liquidità non fanno presagire esigenze di ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio 2025/2027.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Piano di razionalizzazione delle spese

La vigente normativa riguardante la Pubblica amministrazione prevede ed impone criteri ispirati ad efficienza, efficacia ed economicità alla base della sua azione.

L'art. 16 del D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, ai commi 4 e 5 recita quanto segue:

“4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica”.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 225 del 28/12/2023, il Comune di Trezzano sul Naviglio ha confermato anche per l'anno 2023 le misure del Piano approvato per il triennio 2022/2024 (trattandosi di azioni di ampia portata aventi carattere strutturale programmate nella *ratio* originaria per l'intero arco temporale preso ad esame) .

Tutte le azioni previste dal Piano hanno attinenza con le “materie” esplicitamente previste dal D.L. 98/2011 e, più precisamente, attinenti ai seguenti ambiti: razionalizzazione e riqualificazione della spesa, riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, riduzione costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio.

Il processo di razionalizzazione della spesa coinvolge l'intera struttura amministrativa, essendo lo stesso da ritenersi “trasversale” agli obiettivi di gestione dell'Ente.

La programmazione di bilancio, anche alla luce delle attività condotte negli anni precedenti, contiene stanziamenti adeguati al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e la sostituzione di beni obsoleti non più funzionali all'attività gestionale.

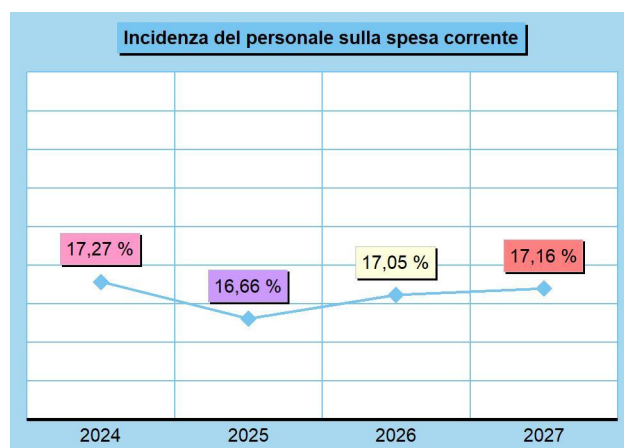
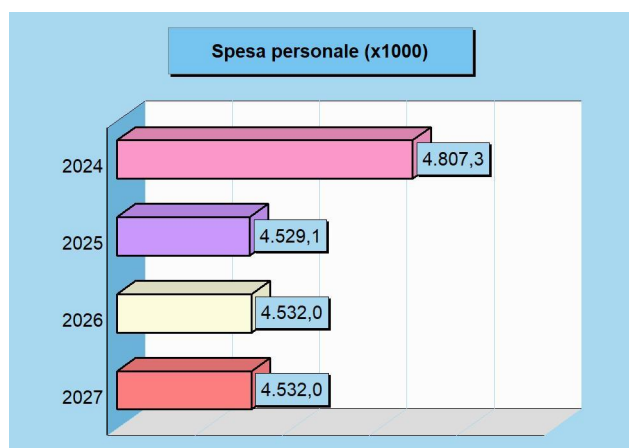
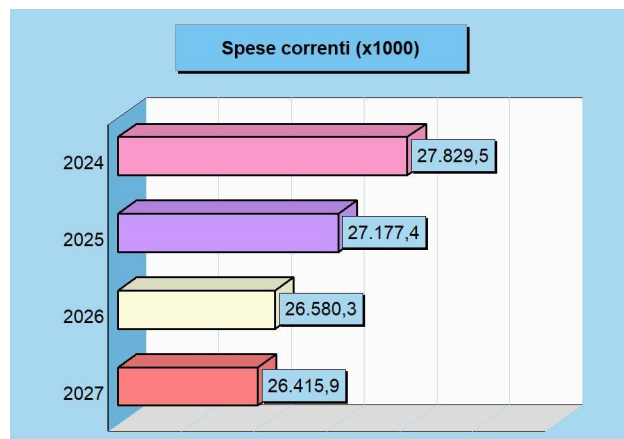
Per l'approvvigionamento di dotazioni strumentali, è prerogativa di ogni Responsabile la preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o leasing, in luogo dell'acquisto in proprietà.

Gli acquisti sono sempre effettuati utilizzando la piattaforma di mercato elettronico del MePa, le convenzioni Consip, il mercato elettronico della Regione Lombardia (ARIA – SINTEL), o in mancanza, tramite gara secondo le procedure di acquisizione di forniture in economia o emissione di bando di gara ai sensi del D.Lgs 36/2023.

Forza lavoro e spese per il personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

	2024	2025	2026	2027
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	108	108	108	108
Dipendenti in servizio: di ruolo	91	108	108	108
non di ruolo	5	6	6	6
Totale	96	114	114	114

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	4.807.255,95	4.529.107,00	4.532.047,00	4.532.047,00
Spesa corrente	27.829.506,52	27.177.442,26	26.580.281,47	26.415.855,26

Programmazione fabbisogno del personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La dotazione organica rappresenta il punto di riferimento, come definito dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche", per la definizione della spesa potenziale massima sostenibile, da tenere in considerazione in sede di definizione del fabbisogno.

Il fabbisogno di personale viene definito in base ai seguenti criteri:

- supportare l'evoluzione dei servizi ed assicurare la copertura delle nuove funzioni attribuite all'Ente;
- assicurare il costante miglioramento dei livelli di servizio attraverso l'evoluzione del modello organizzativo;
- erogare servizi innovativi attraverso l'incremento delle specializzazioni e delle nuove competenze;
- assicurare il presidio delle funzioni istituzionali e strumentali dell'Istituto in presenza di cessazioni di personale.

Ai fini della definizione del fabbisogno vengono, inoltre, considerati gli efficientamenti prodotti dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 07/06/2024 il Comune di Trezzano ha approvato la revisione del Piano triennale del Fabbisogno di personale 2024-2025-2026 e corrispondente programma assunzionale.

La successiva ridefinizione della struttura organizzativa e del conseguente fabbisogno per il triennio 2025-2027, prevede un generale incremento della forza lavoro che passa da 95 unità a 108 a tempo indeterminato oltre 6 a tempo determinato.

Nello specifico, l'ambito della polizia locale prevede l'assunzione di quattro unità in sostituzione di altrettante persone che si sono trasferite o ritirate dal lavoro attivo.

Il settore delle infrastrutture viene reso più performante con l'introduzione di due funzionari tecnici, un istruttore tecnico ed un istruttore amministrativo in sostituzione.

Modifiche organizzative sono previste anche nell'Area Servizi generali e Servizi sociali, culturali e sportivi; in quest'ultima Area è prevista la sostituzione degli assistenti sociali trasferiti presso altri enti e la rimodulazione dell'inquadramento delle educatrici dell'asilo nido. E' prevista inoltre l'assunzione del dipendente addetto alla portineria della sede dell'Ente di via Boito.

L'attuale Area Servizi Economico-Finanziari e di Supporto Interfunzionale verrà riconsiderata in relazione a criteri di efficienza ed economicità.

La capacità assunzionale è stata definita in funzione dei vigenti parametri e vincoli normativi, con particolare riferimento ai c.d. "valori soglia" ed ai limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i. in tema di contenimento della spesa di personale.

In ogni caso potranno essere attivate anche eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001) e di contenimento della spesa del personale, anche mediante ricorso all'istituto del comando ed al lavoro interinale.

E' prevista la sostituzione del personale cessato dal servizio per collocamento a riposo e/o dimissioni da altre cause, previa verifica (puntuale e preliminare) del rispetto delle condizioni e dei vincoli di legge vigenti tempo per tempo.

Dall'anno 2022 la programmazione si è arricchita di un nuovo strumento previsto dall'art. 6 del Decreto-Legge n. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113: il Piano Triennale di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, in un'ottica di miglioramento del valore pubblico dell'azione amministrativa. Il Piano è triennale ma con aggiornamento annuale.

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Secondo l'art. 3 – comma 55 della Legge n. 244 del 24/12/2007 *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*

Il successivo comma 56 stabilisce che: *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.*

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi:

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Il limite massimo di spesa previsto per il 2025 per gli incarichi professionali è di € 150.000,00. Restano fermi i tetti sanciti da specifiche disposizioni normative.

In data 07/03/2019 è stata approvata la deliberazione della Giunta comunale n. 61 relativa alla disciplina per l'affidamento di alcuni servizi legali. Il Regolamento disciplina - nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità, rotazione, decoro ed equità del trattamento economico - le modalità ed i criteri per il conferimento da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio di alcuni dei servizi legali di cui all'art. 17, comma 1, lett. d) del vigente codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 50/2016.

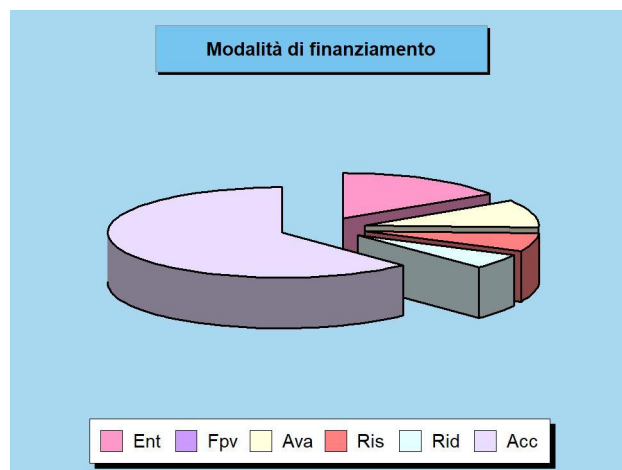
Per l'affidamento dei servizi legali ad avvocati esterni è istituito lo *“Albo degli Avvocati dell'Ente”*, aperto ai professionisti, singoli o associati, esercenti l'attività di assistenza e di patrocinio dinanzi a tutte le Autorità giurisdizionali. Tuttavia l'Ente si riserva la motivata facoltà di affidare incarichi di servizi legali ad avvocati non inseriti nell'Albo per processi giudicati di rilevante importanza politico/strategica e/o complessità, che richiedano prestazioni di altissima specializzazione, quali quelle garantite da professionisti che abbiano maturato adeguata esperienza nella materia oggetto di causa, docenti e ricercatori universitari o con specializzazioni di elevatissima qualità.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi (ivi comprese le attività manutentive straordinarie e gli interventi non rientranti nella programmazione dei lavori pubblici) mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	419.860,00
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	0,00
Entrate in C/capitale (nette)	419.860,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	259.599,91
Entrate correnti per investimenti	175.271,50
Riduzione att. finanz. (+)	1.480.127,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	1.335.000,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	145.127,00
Entrate accensione prestiti (+)	1.645.920,12
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	1.645.920,12
Totale	2.645.778,53



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
MANUTENZIONE STR. INFRASTRUTTURE STRADALI - FIN. MUTUO	500.000,00	500.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE EX ARCHIVIO COMUNALE C/O PARCO CLIVIA	150.000,00	185.000,00	0,00
LAVORI ASFALTATURA/SISTEMAZIONE AUTOBLOCCANTI	345.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	15.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STR. PISTA ATLETICA CAMPO FABBRI	50.000,00	300.000,00	0,00
MANUTENZIONE STR. CIMITERI COMUNALI	116.680,03	0,00	0,00
MANUTENZIONE STR. IMMOBILI COMUNALI	110.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE AREA VIA CURIEL - PARCHEGGIO FS	103.840,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE CASA COMUNALE VIA IV NOVEMBRE	0,00	200.000,00	2.500.000,00
REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	0,00	500.000,00
Totale	1.390.520,03	1.185.000,00	3.000.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'Ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli *stakeholder*.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Servizi cimiteriali	119.999,07	119.999,07	119.999,07
Servizio pulizia stabili comunali	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Servizi qualificati a supporto dell'ufficio tributi	0,00	183.040,00	225.000,00
servizio manutenzione evolutiva Software	0,00	0,00	101.840,00
Totale	339.999,07	523.039,07	666.839,07

Considerazioni e valutazioni

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'Ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

I Comuni, con cadenza annuale, pianificano la propria attività di acquisizione di beni e servizi e valutano il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione delle prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.

In base alle nuove regole dettate dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 il Programma di acquisto di beni, servizi e forniture diviene triennale e non più biennale, come accadeva fino al 2023.

I documenti relativi al Piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 di importo pari o superiore a € 140.000,00 sono stati predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al D.Lgs. 36/2023 (che ripropone il contenuto del DM 14/2018, vigente fino all'abrogazione che avverrà con l'approvazione di un nuovo DM).

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

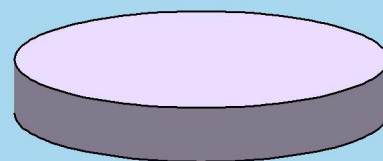
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'Ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il Comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia e urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	-2.343.086,09	2.640.586,09	297.500,00
Destinazione		2024	2025
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		2.640.586,09	297.500,00
Totale		2.640.586,09	297.500,00

Destinazione oneri 2025



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	632.655,22	739.223,86	2.640.586,09	297.500,00	297.500,00	297.500,00
Totale	632.655,22	739.223,86	2.640.586,09	297.500,00	297.500,00	297.500,00

Considerazioni e valutazioni

I permessi di costruire, nel triennio 2025/2027, sono integralmente destinati al finanziamento di spese d'investimento.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione. In questo contesto si inserisce l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti Locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale non più funzionale all'esercizio delle attività istituzionali e strategiche per l'Ente può costituire un'importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

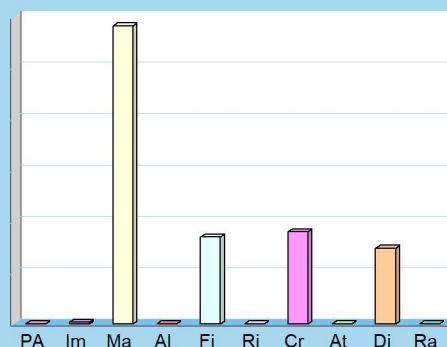
Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'Ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Per il triennio 2025/2027 il Comune di Trezzano sul Naviglio prevede l'alienazione di immobili non strategici, utilizzati con scopi di modesto rilievo pubblico o sociale. Nello specifico si fa riferimento a due box doppi siti nel sottosuolo del parcheggio delimitato dalle vie Dante, Boito, Mazzini, distinti al catasto al foglio 6 mappale 1216 subalterno 15 e 17.

Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	149.624,46
Immobilizzazioni materiali	29.060.347,95
Immobilizzazioni finanziarie	8.450.464,98
Rimanenze	0,00
Crediti	8.974.767,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.353.688,94
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	53.988.893,60

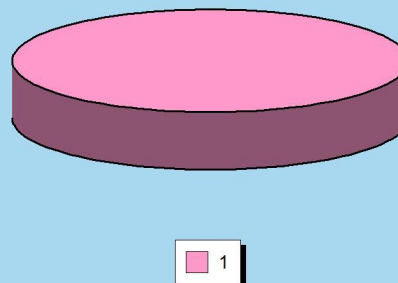
Composizione dell'attivo 2023



Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 Box via Dante definito al catasto fg 6 ..	47.360,00
Totale	47.360,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2025	2026	2027
1 Box via Dante definito al catasto fg 6 ma..	47.360,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2025	2026	2027
2	0	0

Totale	47.360,00	0,00	0,00	2	0	0
--------	-----------	------	------	---	---	---